Martedì 13 Agosto 1929 - Anno VII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 193
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

La conferenza delle nazioni all' Aja si trascina fra continue difficoltà
Un messaggio di Mac Donald

L'AJA, 12. — La Conferenza dell'Aja avrà conosciuto le fasi più diverse come un film ben costruito. Da un'ora la situazione si modifica e i colpi di scena abbondano. Disgraziatamente l'atto finale tarda a venire e non si parla più di apotesi.

Iersera spirava una ventata di ottimismo. Oggi torna a riaffacciarsi una leggera brezza di ottimismo. Che cosa è dunque successo? Semplicemente questo: cioè che quando si doveva attendersi ancora, malgrado tutto, se non un voltafaccia di Snowden, per lo meno una attenuazione del suo atteggiamento intransigente, un telegramma di Mac Donald al Cancelliere dello Scacchiere rimetteva tutto in discussione per dimostrare che se le scuse di Snowden avevano portato ad un leggero risanamento, le difficoltà sostanziali rimangono immutate.

Ecco il testo del telegramma pervenuto al Cancelliere dello Scacchiere Snowden dal Premier MacDonald.

« La Commissione finanziaria farebbe un errore gravissimo e potrebbe rovinare immediatamente i progetti di un accordo, se non comprendesse che il primo rapporto deve esser riesaminato e modificato così da soddisfare i diritti della nostra nazione.

« Non solo i partiti, ma l'intera nazione approva il passo che voi avete fatto. Così pure tutti i giornali da me finora visti vi difendono, tutti i partiti della Camera dei Comuni vi sono al fianco.

« Io spero sinceramente che i nostri colleghi della Commissione finanziaria comprendano che essi debbono riesaminare il problema, dato che le semplici considerazioni di equanimità che debbono intercedere fra nazione e nazione, inducono a riesaminare alcune raccomandazioni di quel rapporto.

« La nostra opera, svolta finora per promuovere una ricostruzione dell'Europa sulla base di una amichevole intesa, sta a provare il nostro desiderio che la Conferenza abbia successo tanto sul terreno politico, quanto su quello finanziario.

« Noi inglesi — conclude il Premier — abbiamo raggiunto i limiti massimi delle concessioni, nè potremmo sobbarcarsi ad un maggior peso ».

Come era stato annunziato, la Commissione delle Finanze si è riunita stamane alle 10 sotto la presidenza di Jaspar, il quale prima delle 8 ebbe un lungo colloquio con Snowden.

Nella riunione ha pronunciato un notevole discorso il delegato italiano dott. Pirelli.

Il dott. Pirelli ha incominciato il suo discorso con un chiarimento riguardante esclusivamente l'Italia ed ha continuato con acute osservazioni di carattere generale ascoltate con grande attenzione anche da Snowden che mostra al nostro delegato una speciale deferenza. Il ministro Graham aveva detto che la consegna all'Italia di carbone tedesco in conto riparazioni aveva fatto diminuire enormemente l'esportazione del carbone inglese nel nostro Paese. Il dott. Pirelli ha dimostrato che nello sviluppo industriale dell'Italia negli ultimi anni le consegne di carbone tedesco hanno scarsa influenza perchè l'Italia, avendo aumentato in modo prodigioso i suoi impianti idroelettrici, deve consumare ora un tonnellaggio di carbone superiore di un terzo di quello dell'anteguerra.

Ma, dati gli alti prezzi praticati in Inghilterra, i consumatori italiani si sono rivolti per i loro acquisti ad altri mercati e specie alla Germania, alla Polonia e all'America. Perciò l'esportazione inglese in Italia è diminuita per ragioni di prezzo e non per l'entrata delle riparazioni in natura, tanto è vero che la Germania esporta in Italia in mercato libero assai più carbone di quanto ne consegni in conto riparazioni.

Il dott. Pirelli non si è accontentato di esporre la ragione di un caso specifico, ma ha trattato il problema nelle sue linee generali mettendo il dito sulla piaga della controversia. Nella realtà, ha detto sostanzialmente il dott. Pirelli, il contrasto sulle riparazioni in natura non è prodotto dalla quantità più o meno grande di merci consegnate dalla Germania a quel titolo, ma dalla fondamentale differenza di interessi della Germania e dell'Inghilterra. La Germania ha bisogno di sostenere la sua economia nazionale, quindi desidera esportare merci e trattenere i denari a casa; l'Inghilterra, invece, ha interesse di importare denaro. Il contrasto è fra l'economia di un paese la finanza di un altro; per questo la soluzione del problema diventa assai difficile, tanto che obbligò i periti di Parigi a dedicare ad esso molte settimane di lavoro per arrivare a quel compromesso che oggi dà luogo alle lagnanze inglesi.

Snowden e Cutius con segni di approvazione hanno convenuto sulla giustezza delle conclusioni del dott. Pirelli. Avrebbe dovuto parlare poi il ministro francese Loucheur, ma il suo discorso è stato rinviato a mercoledì.

Nella giornata di domani i delegati avranno modo di incontrarsi in proficue conversazioni private.

LA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE POLITICA

Nella riunione della commissione politica si è continuato l'esame della questione renana. Domani si riuniranno i rappresentanti delle quattro Potenze direttamente interessate cioè Francia, Germania, Inghilterra e Belgio, per intese preliminari. Ma si crede che se la buona volontà dell'Inghilterra non verrà meno, presto le questioni finanziarie e quelle politiche si intrecceranno intimamente, tanto che fra esse si potrà stabilire un gioco di concessioni e di compensi. Ma per arrivare a ciò occorre mantenere i nervi a posto e abbandonare la politica aspra e sopratutto bisogna accendere un cero al santo protettore dell'ottimismo.

Il Duce al lago di Nemi per visitare le navi romane

ROMA, 12. — Nel pomeriggio di sabato verso le 18, quando già il lavoro fervido del giorno era stato sospeso, il Duce è improvvisamente giunto alle rive del Lago di Nemi, e sceso dalla macchina, che guidava personalmente, ha voluto osservare minutamente lo scafo della nave di Caligola che ormai va emergendo imponente per più di due terzi della sua lunghezza, con tutte le travature a posto e la federatura plumbea delle parti esterne. Il Duce si è intrattenuto sulla nave esaminandola attentamente per più di tre quarti d'ora, accompagnato dal prof. Antonelli.

Dallo scheletro della nave, Mussolini è passato ad ammirare i bronzi fino ad ora recuperati e posti sotto un capannone provvisorio. Il Duce, dopo aver espresso ad alta voce il suo compiacimento per la rapidità e la genialità dell'impresa, si è allontanato guidando la sua automobile.

Il cardinale legato Ascalesi a Messina per la consacrazione del Duomo
Ricevimento entusiastico

MESSINA, 13. — Alle ore 13 proveniente da Reggio, a bordo del piroscafo «Santa Maria Salina» è giunto il Cardinale legato S. E. Ascalesi, accompagnato dall'arcivescovo di Messina Mons. Paino, dal seguito e dai componenti la Giunta Diocesiana. L'entrata della nave in porto è salutata dalle salve regolamentari del forte di San Ranieri. Ad attendere alla capitaneria del porto il Cardinale Ascalesi, si trovavano il Prefetto, il comandante militare della Sicilia, il segretario federale, il Podestà, il preside della Provincia, il comandante la Divisione, il comandante dei servizi marittimi ed altre personalità civili e militari, molti magistrati e una larga rappresentanza di ufficiali di corpi armati. Dopo le presentazioni il cardinale delegato ha passato in rivista una compagnia di fanteria ed una centuria di Milizia in servizio d'onore e quindi col Prefetto e seguito dalle altre autorità usciva dalla capitaneria per prendere posto sull'automobile. L'apparire di S. E. Ascalesi è stato salutato da frenetiche acclamazioni dalla enorme massa di popolo che si assiepava dietro i cordoni di truppa. Il cardinale in piedi sull'automobile ha risposto all'entusiastica dimostrazione impartendo la benedizione.

Si è formato poi un corteo di automobili con alla testa quella recante il cardinale Ascalesi, al fianco della quale cavalcavano il generale Testa comandante delle truppe in servizio d'onore e il capitano dei carabinieri comandante la scorta d'onore. La macchina, che era seguita da numerose altre su cui avevano preso posto le autorità, ha proceduto a passo d'uomo tra deliranti acclamazioni della folla, mentre le truppe presentavano le armi. Il corteo è giunto all'arcivescovado dinanzi al quale le truppe si sono disposte in quadrato. Il cardinale legato si è affacciato al balcone, fatto nuovamente segno ad entusiastiche dimostrazioni, mentre la musica del reggimento di fanteria intonava l'inno pontificio.

Alla folla acclamante il cardinale legato ha impartito quindi la solenne benedizione. All'arcivescovado è seguito un ricevimento al quale hanno presenziato tutte le autorità che sono state presentate al cardinale legato Ascalesi ed all'Arcivescovo di Messina. Questa sera hanno avuto inizio i solenni festeggiamenti per l'inaugurazione della nuova cattedrale. La città fantasticamente illuminata, presenta un imponente e suggestivo aspetto. Domattina S. E. il cardinale Ascalesi procederà alla consacrazione del Duomo.

"L'Uccello Giallo,, giunto a Roma

ROMA, 13. — Gli aviatori Assolan, Lefevre e Lotti, partiti ieri mattina alle 9.45 da Marsiglia a bordo dell'«Uccello Giallo» sono qui giunti alle 14.55, avendo atterrato per errore all'aeroporto di Centocelle Nord anzichè all'aeroporto del Littorio. L'«Uccello Giallo» ha ripreso il volo dopo pochi minuti, arrivando al Littorio alle ore 15.35.

Due famiglie distrutte per una sciagura ad un passaggio livello

NEW YORK, 13. — *Mandano da Dallas nel Tex che colà è avvenuta una grave disgrazia ad un passaggio a livello. Iersera un autocarro sul quale era un gruppo di persone che faceva ritorno in città da una scampagnata si fermò dinanzi al passaggio a livello. Ma poi, non si sa per quale motivo riprese la marcia arrivando sul binario proprio quando sopraggiungeva il treno che lo investiva in pieno. Quattordici persone perirono sul colpo. Questa sciagura ha distrutto quasi completamente due famiglie.* (R. S.).

Lo sciopero dei filatori in India
200 mila operai si astengono dal lavoro

CALCUTTA, 13. — La settimana scorsa si è chiusa, senza dar luogo ad incidenti gravi quantunque gli operai filatori dalla cui inattività sono paralizzati 26 opifici formino una massa di 200 mila persone non tutte di indole tranquilla. Tuttavia la situazione reca gravi danni all'economia del paese. Si fanno perciò sforzi per trovare una via d'uscita. La settimana si inizia anzi sotto i migliori auspici, lasciando adito alla speranza di veder presto risolto il conflitto nel campo dei filatori. In un conflitto avvenuto in una località del Penjab fra indigeni e forza pubblica è stata gettata una bomba che ha ucciso un ufficiale dell'esercito e ferito un agente di polizia.

Il giurì incaricato di condurre un'inchiesta medico legale sulla morte degli operai filatori feriti nel corso dei disordini recentemente provocati dai comunisti, nel presentare le sue conclusioni ha aggiunto: «Desideriamo richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità di sopprimere immediatamente ogni attività dell'organizzazione denominata unione della bandiera rossa, che costituisce un grave danno ed una vera maledizione per Bombay.

Mac Donald fungerà da arbitro nel conflitto dei cotonieri

LONDRA, 13. — Il Primo Ministro è arrivato in aeroplano da Lossiemouth a Edimburgo e si è subito incontrato coi rappresentanti dell'industria cotoniera costituiti in commissione esecutiva. Questi avevano fino allora mantenuto il contatto col governo pel tramite del segretario permanente al lavoro, sir Horace Wilson, il quale d'altra parte era pure in relazione coi rappresentanti degli operai. Alla fine della conferenza tra Mac Donald e la commissione suddetta, non si è comunicato alcun particolare circa le conclusioni cui si era pervenuti. Reticente con la stampa è stato pure al riguardo il Primo Ministro ma la speranza che la vertenza cotoniera esca dalla penosa situazione in cui si è ridotta, sono più che mai vive. Tanto nell'una che nell'altra parte in contrasto, vi sono larghe correnti che ritengono per certo che Mac Donald verrà chiamato a fungere da arbitro o che egli stesso vorrà designare all'uopo persona di sua fiducia ed estranea alle parti contendenti. Anche l'idea di riaprire gli opifici si fa strada, tanto che si sta cercando un modo accettabile per tutti, che incontri il favore degli operai e degli industriali. Ove non intervenga qualche deprecabile e impreveduta difficoltà, la vertenza cotoniera può considerarsi virtualmente risolta.

I COTONIFICI RIAPERTI

LONDRA, 13. — Oggi si sono riaperti i cotonifici i cui proprietari continueranno a corrispondere le paghe che gli operai percepivano prima che si iniziasse la serrata. Naturalmente questo è considerato un segno tangibile dell'avvenimento da tutti auspicato: l'avviamento della crisi cotoniera verso una rapida soluzione. Il segretario del Ministero del Lavoro Sir Horace Wilson, ha continuato il suo lavoro di conciliazione, conferendo separatamente con i rappresentanti delle due parti in conflitto.

Nel pomeriggio a Manchester si è adunato il consiglio legislativo dei lavoratori tessili e per domani è annunciata la riunione della commissione generale della Federazione dell'Associazione dei padroni di cotonifici. Si crede che gli oggetti più importanti della discussione saranno i criteri suggeriti da Mac Donald per risolvere la crisi, criteri che si presume si concretino nella necessità di una nuova conferenza tra i rappresentanti dei lavoratori e quelli dei datori di lavoro. Va così crescendo l'ottimismo in merito ad una prossima composizione della controversia che travaglia Lancashire, mediante un arbitrato.

Per la coppa Schneider
Le prove inglesi: a 480 km. all' ora

LONDRA, 13. — Il capo dell'equipe inglese che disputerà la Coppa Schneider, Orlebar, ha eseguito oggi, a bordo di un Supermarine S. 6 una prima prova, ottenendo una velocità, a quanto si dice, di circa 480 chilometri all'ora.

La prova ha molto soddisfatto i tecnici presenti che ne hanno tratto ottimi auspici sul comportamento della squadra inglese nella prossima competizione internazionale. (R. S.).

Doppia attraversata della Manica con idrociclo

LONDRA, 13. — Una doppia traversata della Manica da Dower a Calais e ritorno con idrociclo, è stata effettuata oggi da H. S. Perry, il quale ha impiegato complessivamente sette ore e 25 minuti, compresi 40 minuti occorsigli per la colazione nel porto di Dower. Egli era accompagnato da una lancia a vapore. (R. S.).

Un fulmine si scarica sopra una baita
Due giovani uccise

VICENZA, 12. — Questa mattina alle 9, sull'altipiano di Tonezza si è scatenato un violentissimo temporale, accompagnato da frequenti scariche elettriche.

Due giovani pastorelle, di cui non si conoscono ancora i nomi, sorprese dal temporale cercavano di ricoverarsi in una baita, sopra la contrada Stella. Erano appena entrate quando un fulmine si abbattè sulla baita uccidendo le due ragazze e una delle quattro mucche che le due pastorelle stavano pascolando.

Forti scosse di terremoto in America
Case lesionate
Panico tra gli abitanti

BUFFALO (New York), 13. — Stamattina alle 7.20 sono state avvertite nella città e dintorni, scosse sismiche della durata di circa 30 secondi. Parecchie case sono rimaste lesionate e centinaia di comignoli sono crollati. Si apprende che il movimento tellurico è stato avvertito anche a Toronto, dove per quanto l'intensità sia stata minore che a Buffalo, si è avuto panico negli ultimi piani degli alti palazzi. Tuttavia nessun danno si è verificato. (R. S.).

La resistenza dei grattacieli

Contrariamente alle prime informazioni, secondo le quali il terremoto non aveva fatto nè vittime nè danni in questa città, le autorità segnalano che due persone hanno riportato ferite di una certa entità.

Alcune case nella zona bassa della città sono rimaste lesionate. A Warsaw paese di quattromila abitanti nello Stato di New York, è crollato il camino di una grande edificio. I più noti architetti di New York interrogati dai giornalisti hanno dichiarato che i grattacieli poco hanno a temere dal terremoto, a causa della loro ossatura in acciaio che consente una certa elasticità.

E' noto infatti che la torre del palazzo Woolwoth di 52 piani, il più alto edificio di New York, oscilla quando il vento è forte mentre non resisterebbe alla pressione se fosse a costruzione rigida.

Straripamenti disastrosi in Anatolia

ANGORA, 13. — Si ha da Adapazari che il fiume Sapongia ha straripato devastando la città omonima. Nove case sono rimaste distrutte, una parte dei raccolti è andata perduta. (R. S.).

Le esplorazioni russe sulla terra di Francesco Giuseppe

MOSCA, 13. — La spedizione sovietica diretta da Schmidt Samoilowitch dopo aver innalzato la bandiera dei Sovieti sulla terra di Francesco Giuseppe ed avere iniziato la costruzione di una stazione radiotelegrafica nella Saia di Douco, si è divisa in vari gruppi che effettuano ricerche scientifiche. Il gruppo capitanato da Samoilovitch ha esplorato la zona di Capo Ciurlianis e le montagne ed i ghiacciai vicini ed ha piantato due segnali polari sui punti più alti, lasciandovi anche delle lettere. Alla roccia situata in direzione est del ghiacciaio Gorlri è stato dato il nome di Piccolo Tass, su proposta di Samoilovich. Durante il ritorno il gruppo ha dovuto lottare contro i ghiacci e la tempesta. (R. S.).

Lo scoppio di un proiettile
Uccide tre persone e ne ferisce nove

MATELICA, 12. — Ieri un ragazzo diciassettenne, tale Alviero Di Piero, rinvenuta una granata inesplosa in una boscaglia della montagna a ridosso di Esanatolia, dove due anni or sono vi furono delle esercitazioni di artiglieria, volle subito togliere le viti del pericoloso ordigno e ne aveva infatti asportato già due quando la madre, Giulia Di Piero, lo dissuase a compiere tale pericolosa operazione. Intanto alcuni altri ragazzi si erano avvicinati curiosando, mentre parecchi passanti transitavano per la via attigua, che è la principale del paese.

Il Di Piero stava per togliere la terza vite allorchè il proiettile scoppiò con grande fragore. Il Di Piero, un ragazzino di nove anni, tale Liberati Angelo e Sesto Falcioni di undici anni, rimasero uccisi sul colpo, mentre altre nove persone, tra cui la madre del Di Piero, riportavano varie ferite. La Di Piero ricoverata d'urgenza all'ospedale, fu giudicata in fin di vita. Ad uno dei feriti si dovrà probabilmente amputare una gamba.

L'autogiro di La Cierva parteciperà alle grandi prove americane

PARIGI, 13. — L'ingegnere spagnolo La Cierva ha fatto costruire in Francia un nuovo autogiro interamente metallico e munito di un motore americano di 220 cavalli. Dopo alcune prove all'aerodromo di Villacoublay, l'apparecchio sarà smontato e trasportato in America ove parteciperà al concorso di Guggenhein per la sicurezza dei velivoli. Come è noto infatti, l'autogiro oltre ad avere la particolarità di poter atterrare e partire con uno spazio minimo, costituisce una geniale soluzione del problema di ovviare al pericolo che per tutti i velivoli è rappresentato dalla perdita di velocità. L'apparecchio di La Cierva che è munito di una cabina per quattro persone e può raggiungere la velocità massima di 160 chilometri, ha una velocità minima ridottissima poichè quando la velocità di traslazione cade al disotto di un certo limite, l'autogiro scende verticalmente senza danno.

AMPEZZO

Onorare beneficando

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Benedetti, hanno versato:

Pro Dopolavoro locale: Fratelli Alfonso, Cirillo, Arnaldo e Sante Benedetti L. 100.

Pro Asilo Infantile: Fratelli Benedetti L. 100; Ditta Luigi Moretti 50; Impiegati Ditta Moretti 50; Famiglia Giuseppe Zamparo 10.

Pro Congregazione di Carità: Fratelli Benedetti 100; Ditta Moretti 50; Impiegati Ditta Moretti 50.

Pro Cucina Economica: Guido e Giona Buracchio 50; Famiglia Dei Piero 50.

Risultati della campagna granaria nell'Alto Friuli occidentale

Anche la testè chiusa campagna granaria ha segnato un passo avanti nell'alto Friuli occidentale.

La produzione media globale può essere considerata quest'anno di circa q.li 16. L'ultimo quinquennio ha segnato dunque un graduale, continuo aumento dalla media del quinquennio precedente, che era considerata di circa q.li 11; e questo malgrado crisi, avversità, ecc.

Certo, danno ragione del soddisfacente risultato le concimazioni chimiche raddoppiate, quelle d'azoto più che triplicate, i trattori diffusi in numero rilevante, le razze elette ormai impostesi ovunque.

Ricca d'insegnamenti è stata anche quest'anno la coltura granaria. Ci limitiamo qui ad alcune fuggevoli considerazioni.

Una cosa basilare abbiamo anzitutto ancora una volta interpretato e cioè che le alte produzioni si ottengono generalmente laddove più elevato è in ragione di ettaro l'allevamento zootecnico. Dobbiamo puntare dunque alla vittoria del grano attraverso il miglior ordinamento di tutta l'azienda, facendo perno sulla stalla. E' il concetto già illustrato su queste colonne dal direttore della nostra Cattedra prof. Marchettano.

Altre constatazioni: lezione clamorosa, almeno qui, per chi si ostina a seminare tardi.

Le razze elette specialmente precoci, se da una parte hanno dimostrato ancora una volta la loro superiorità, ci hanno dall'altra ripetuto che non alla sola razza si può chiedere il miracolo delle alte produzioni, ma: 1. alla preparazione del terreno; 2. alla concimazione; 3. alla semina razionale; 4. all'ausilio della razza idonea.

Abbiamo inteso disporre i quattro capisaldi per ordine di importanza. Ove tutti quattro questi fattori concorsero paralleli a determinare il prodotto si raggiunsero medie assai elevate: i 36-37-38 q.li ad ettaro non solo dagli ormai classici, inallettabili frumenti precoci, ma anche dai vecchi frumenti Gentile, Todaro, Rieti, Carlotta Strampelli; e questo in condizioni agrologiche alquanto disparate da S. Giorgio della Richinvelda, a Maniago, a Travesio, a Spilimbergo.

Quanto all'efficacia delle larghe concimazioni chimiche alla semina e in copertura abbiamo a centinaia gli esempi che ci riconfermano in quanto sostenevamo lo scorso autunno: essere cioè conveniente raddoppiare addirittura le comuni formule di concimazione, perchè a questa maggiore spesa corrisponde (sempre che si osservino le altre citate norme) un tale aumento di prodotto, che la spesa stessa resta ripagata del doppio: è un capitale cioè che rende il cento per cento.

Un particolare studio statistico volli dedicare al Comune di S. Giorgio della Rich., il più frumentario della zona. Riporto nella tabella i dati distinti per frazione.

Possiamo subito dichiarare che la media di 20 q.li ad ettaro pel comune di S. Giorgio è buona; Comuni contermini, con un complesso di terreni non inferiori e forse migliori, danno una media certamente più bassa.

Passa in testa alle altre la piccola frazione di Aurava, malgrado le sue grave sul Tagliamento, non certo i terreni ideali pel grano; viene subito dietro il capoluogo, e non è piccolo merito se anche qui teniamo nel dovuto conto la natura dei terreni.

La frazione di Domanins, che sarebbe favorita dei migliori terreni del Comune, pur dando una media buona, resta quarta, venendo dopo Rauscedo, il paese costituito tutto da piccoli coltivatori, alla cui buona volontà è da ascriversi il merito della buona produzione granaria.

Rendiamo parziale giustificazione alla frazione di Pozzo, che ha la più bassa media, per i suoi numerosi appezzamenti a grano sulle terre ghiaiose; le altre due frazioni, a nostro avviso potrebbero dare qualche cosa di più.

Osservazione generale: fatta qualche eccezione, non è la grossa proprietà che ha denunciato le più alte produzioni, le quali si sono verificate invece presso i piccoli proprietari.

Ben 7 sentinelle avanzate superano i 40 q.li ad ettaro, cioè: 46 q.li ad ettaro Volpatti Costante di S. Giorgio; 44 Pellegrini Gioacchino di Domanins; 43 e 42 Galotto Giovanni di San Giorgio; 41.20 D'Andrea Natale di Rauscedo; 41 De Paoli Giacomo di Rauscedo; 40 Venier Sante di Aurava.

Quelli che superano i 30 q.li ad ettaro, e che chiameremo avanguardisti, sono nella buona percentuale del 10 per cento. Alcuni di questi si avvicinano più al 40 e cioè: q.li 37.80 ad ettaro Sedran Natale di Cosa; 37.50 Basso Guglielmo di Rauscedo; 36.93 Tubello Sante di S. Giorgio; 36.15 Volpatti Angelo di Aurava; 35.85 Lucchini Ettore di Aurava; 35.30 D'Andrea Osvaldo di Rauscedo; 35.14 Infanti Giacinto di Domanins.

Quasi il 50 per cento poi danno una produzione sopra i 20 q.li ad ettaro; molti di questi si avvicinano al 30; ciò è confortevole, e ci dice che il progresso non si limita a pochi volonterosi, ma va generalizzandosi e permeando rapidamente il grosso dell'esercito.

Ciò che noi auguriamo e vogliamo formamente, perchè la vittoria che si attende è bella e dev'essere di tutti.

F. Miasio

Un telegramma di S. A. R. la Duchessa d'Aosta al prefetto di Bolzano

BOLZANO, 13. — Al prefetto S. E. Marziali è pervenuto il seguente telegramma:

" La giornata di ieri, affermazione nazionale nella fraterna cooperazione alle industre regione redenta, ha lasciato in me col più gradito ricordo non più la fiducia, ma la certezza del suo radioso avvenire. Desidero ringraziarla ancora per la valida e fattiva cooperazione alla mia istituzione assistenziale che mira a completare l'opera di redenzione di queste forti buoni e laboriose popolazioni. Firmato Duchessa d'Aosta ».

Le fiamme alle giovani italiane residenti all' Estero

ROMA, 12. — Si è svolta stasera nella scuola Vittorino da Feltre una simpatica cerimonia per la consegna delle fiamme al gruppo delle giovani italiane di Parigi e di Porto Sayd e del gagliardetto agli avanguardisti di Patrasso. Le insegne sono state consegnate da S. E. Lojacono direttore generale degli italiani all'estero al ministero degli esteri e dal comm. Piero Parini segretario dei fasci all'estero. Alcune bimbe hanno pronunciato all'indirizzo dei due gerarchi parole di riconoscenza per quanto essi fanno per la gioventù italiana d'oltre confine. S. E. Lojacono ha risposto con commosse parole che hanno suscitato l'entusiasmo della folla di piccole ospiti. Sono stati quindi cantati a gran voce gli inni della patria e del fascismo.

Trasmette le impressioni di una discesa in paracadute durante la discesa stessa

NEW YORK, 13. — Ad un miglio di distanza dall'aerodromo di Mitchell ha atterrato col paracadute l'aviatore Buddy Bush Morey il quale si era lanciato dal suo apparecchio da 350 metri di altezza in direzione del campo di aviazione di Roosevelt. Ma il bello è che Bush Meyer recava un piccolo apparecchio trasmittente legato con una cinghia al petto e un microfono assicurato con dei nastri intorno al capo e trasmetteva quindi le sue impressioni mentre stava scendendo col paracadute. La sua voce era raccolta dai radioricevitori locali e diceva: «Ecco Buddy Bush che va in paracadute sopra il campo di aviazione di Roosevelt. Tutto precipita, il tempo è splendido, come io discendo il pubblico grida o ammira. Finalmente ho toccato terra sano e salvo». (*Radio Stefani*).

Il "Zeppelin,, partirà giovedì per il Giappone

FRIEDRIKSHAFEN, 13. — Anzichè domattina come era stato precedentemente annunciato, il dirigibile «Graf Zeppelin» lascierà questo aerodromo giovedì mattina per il viaggio nel Giappone. (R. S.).

Il conflitto cino-sovietico
Grandi preparativi militari in Cina

TOKIO, 13. — I giornali ricevono dalla Cina che lungo la ferrovia orientale si stanno facendo grandi preparativi militari. Le scuole nelle adiacenze di quella linea sono trasformate in caserme e dai depositi della ferrovia stessa sono ritirate grandi quantità di materiali.

Secondo una informazione, recentemente mille impiegati sovietici della ferrovia orientale sono stati licenziati. Molti di questi sarebbero stati arrestati dalla polizia cinese che si mostra implacabile contro i comunisti. Dalla Russia si informa anzi che è stato colà costituito un esercito speciale per l'estremo oriente a capo del quale è stato messo l'ex comandante aggiunto del distretto militari dell'Ucraina, Bluker. Questi è già partito da Karkov per la nuova destinazione. (R. S.).

CERVIGNANO

Tragica fine di un motociclista
Travolto ed ucciso dal treno

12. — Ieri, verso le 12.30, i carabinieri di Cervignano furono avvertiti da alcune persone giunte in automobile, che al passaggio a livello della linea ferroviaria Cervignano-Grado, sul viadotto della III.a Armata, giaceva un cadavere.

Prontamente accorsi potevano constatare che si trattava di un investimento avvenuto mentre certo Fauterio Manlio fu Antonio di anni 22, impiegato privato, domiciliato a Venezia in Calle S. Tomà n. 2808 e diretto a Cervignano, attraversava il passaggio livello sopradescritto. L'investimento avvenne da parte della locomotiva del treno passeggeri n. 4353 diretto a Grado. Il Fauterio rimase cadavere sull'istante, avendo riportato la frattura completa della scatola cranica.

Dalle indagini praticate dalla Benemerita risultò che il Fauterio, il quale correva a una velocità oraria di circa 80 km., intendeva oltrepassare un'automobile non identificata, in modo da venire a trovarsi attraverso al binario proprio mentre sopraggiungeva il treno del quale non si era avvertito dato la velocità del convoglio e il rumore prodotto dalla motocicletta.

CRONACA CITTADINA

S. E. il gen. Teruzzi passerà in rivista le Legioni friulane

Abbiamo notizia che venerdì sedici corrente S. E. il gen. Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. visiterà la 55.a Legione Alpina, che ha sede a Gemona, e passerà in rivista il 55.o Battaglione M.V.S. N. che parte per il campo. Per iniziativa del Comando della Legione si è addivenuti alla formazione di un comitato esecutivo per rendere all'illustre prode capo delle Camicie Nere gli onori dovutigli.

S. E. Teruzzi visiterà l'accampamento del Battaglione e passerà poi in rivista i militi, al Campo Simonetti.

Il Municipio di Gemona offrirà un ricevimento al Gerarca e la popolazione si prepara ad accoglierlo degnamente.

para ad accoglierlo degnamente ,orgogliosa di ospitare l'illustre capo di Stato Maggiore della M. V. S. N.

***

Ci consta che S. E. Teruzzi visiterà anche la 63.a Legione Tagliamento, che ha sede nella nostra città.

Nell'attesa di pubblicare il programma dettagliato della visita, noi presentiamo a S. E. Teruzzi, a nome del Friuli tutto, un deferente saluto di omaggio.

Il nuovo ordinamento della milizia
Un Ufficiale Superiore a Udine

Il nuovo ordinamento della M. V. S. N. è stato portato a termine dal Capo di Stato Maggiore on. Teruzzi, con piena approvazione del Duce che della Milizia è il comandante generale. A quanto risulta, il nuovo ordinamento comprende principalmente la riduzione del numero delle Legioni e l'istituzione di nuovi comandi, quali quelli di raggruppamento e quelli di gruppo. A comandante del 13.o gruppo (Udine) è stato nominato il console generale Ottavio Piazza, già comandante della 151.a Legione.

Il «Foglio d'Ordini» della M. V. S. N. reca pure la promozione di un comprovinciale, il co. Elti di Rodeano Gian Daniele, che da capo di Stato Maggiore della V Zona passa a comandante del 10.o Gruppo (Venezia).

Il luogotenente generale Franco Priolo da comandante la V Zona passa a comandare le Camicie Nere della Sicilia.

Il terzo spettacolo pirotecnico in Piazza Umberto I.

Giovedì 15 corr., festa della Madonna di Agosto, avremo l'atteso, grandioso spettacolo pirotecnico indetto sotto gli auspici del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla. Come è noto questa è la terza manifestazione del grande concorso pirotecnico a premio, preparata dalla famosa Ditta cav. Ignazio Bitetto di Bari, che si svolgerà in Piazza Umberto I nella ricorrenza della Madonna dell'Assunzione e delle feste di Ferragosto, tra cui l'estrazione della tradizionale tombola a beneficio della locale Congregazione di Carità, che seguirà alle ore 17.

Tranvia Udine - San Daniele

TRENI SPECIALI

Per le festività che avranno luogo in Udine nella ricorrenza del Ferragosto, giorno della Madonna 15 corr., la tranvia Udine - San Daniele effettuerà, oltre ai treni festivi, un treno straordinario in partenza da Udine mezz'ora dopo terminato lo spettacolo pirotecnico che avrà luogo in Piazza Umberto I.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

OPERA NAZ. BALILLA. — In morte di Maria Valente: dott. Filippo Allatere 10.

SOCIETA' INFANZIA. — Per onorare la memoria della signora Maria Valente Dormisch, gli amici del fratello ing. Francesco hanno versato alla Società Protettrice dell'Infanzia, lire 500. Ecco l'elenco degli offerenti: cav. Sergio Gabrielli; Rizzani Fabio; cav. Maurizio Scoccimarro; Cesare Del Pup; Virginio Marchetti; cav. Eugenio Maffioli; Antonio Camuffo; Broili Attilio; Beltrame Benedetto; Scoccimarro Cesare L. 50 ciascuno; Giovanni Della Marina 10 — dell'ing. Gino Tonizzo: prof. Domenico Feruglio e ing. Lionello Ferrari insieme 200; ing. Celso Ferrari 50; rag. Fausto Brida 25.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Maria Valente: Romolo Tonini 10 — di Giuseppe Benedetti: Pietro Gurisatti 5 — dell'ing. Gino Tonizzo: Rodolfo e dott. Filippo Brunner di Isola Morosini 50.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Ugo Canciani: Romolo Tonini 5 — di Giuseppe Benedetti: Burini - Mantoani e Sandri 10.

DAME CARITA' S. NICOLO'. — In morte dell'ing. Gino Tonizzo ing. Ettore Gilberti 50 — di Bertuzzi Giuseppe: ing. Ettore Gilberti 50.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Giuseppe Benedetti: Famiglia Gasparini 10: Famiglia Franzolini 10 — dello ing. Gino Tonizzo. Enrico e Anna Sandi 20.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Maria Valente: Alfonso Pravisani 25 — di Mario Alta da Tolmezzo: Famiglie Pravisani - Panilunghi 10.

ISTITUTO TOMADINI. — I dipendenti dell'ing. Tonizzo versarono lire 20 ciascuno: Gius. De Piero; Jol. Francescato; Moro Antonino; Rosina Cattarussi; Sticcotti Luigi; Migotti Aldo. Totale L. 120 — Famiglia De Piero 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte del co. Orazio d'Arcano: Irma Gaspardis Chiurlo 5.

FAMIGLIA POVERA. — In morte del co. Orazio d'Arcano: Irma Gaspardis Chiurlo 5.

Gli affreschi nella chiesa di Vineis di Strassoldo
Il parere di Ruggero Zotti

L'amico Ruggero Zotti ci scrive:

«I giornali cittadini del 5 e 6 corrente pubblicarono l'interessante notizia della scoperta di alcuni affreschi nella chiesetta di Santa Maria in Vineis di Strassoldo. Nulla di più interessante per me. Sceso dalle Alpi Carniche, ove si gode una frescura invidiabile e si aspira l'aria ossigenata che solletica le nari col profumo di conifere e di ciclami, ad Udine inforcai la bicicletta e giù, per Palmanova fino a Strassoldo, sotto l'afosa caldura, a respirare la polvere delle automobili che passano con una cert'aria tronfia di superiorità, come quella di certi miei conoscenti...

A Strassoldo si ripiega a destra della villa della contessa Strassoldo, madre del conte Riccardo, della quale ho potuto ammirare il bel volto giovanile nelle quattro stagioni eseguite dal di Lei consorte, non ultimo e non disprezzabile artista, e percorso breve tratto si giunge alla chiesetta — l'antica matrice — col vecchio cimitero ove non esiste vestigia di tombe ed i morti dormono dimenticati il loro ultimo sonno.

Il cavaliere della chiesa, vetusto e romanico, indica la sua età rispettabile; il coro invece è rifatto completamente, per cui sono spariti gli affreschi che indubbiamente dovevano averne abbellite le pareti e la volta in epoche in cui il Friuli era uno spasimo di feste gioiose — seguite da lotte intestine o politiche.

La chiesa dev'essere stata affrescata in due epoche diverse: nel secolo XIV e nel secolo XV e non nel XIII e nel XIV come vorrebbe il cronista locale che diede la prima notizia ai giornali, tenuto conto anche che la pittura in genere, in Friuli, sbocciò un po' tardi, malsicura, quando nelle altre regioni italiche era già nel suo fiorente sviluppo.

Del resto la maniera dei dipinti lo attesta. Sono dei frammenti alquanto guasti per l'intonaco sovrapposto in epoche posteriori. Il primo il più vecchio, rappresenta la nascita di Maria; è la levatrice che porge a S. Anna l'Ancella del Signore avvolta in fasce, scena famigliare — di fattura primitiva.

L'altro affresco, accanto, rappresenta la Vergine in trono col Bambino in braccio e, a lor d'innanzi, la Maddalena in piedi, con le mani supplici ed i cappelli biondi ondulati, spioventi fino al suolo. Dietro alla Maddalena un Vescovo con mitria e pastorale in atto benedicente. Quella del vescovo è la figura più simpatica ed espressiva. I colori sono vivaci, specialmente nelle vesti a fiorami e nelle facce; lasciano molto a desiderare nell'esecuzione le mani, incompiute, quasi segnate. E' un discreto lavoro di scuola friulana.

Da Strassoldo, 11 agosto 1929.

Ruggero Zotti

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Riunione del direttorio pensionati

La Segreteria Provinciale dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego comunica:

Presso la sede dell'Associazione del Pubblico Impiego si è riunito il Direttorio Provinciale della Sezione Pensionati. Erano presenti oltre che il Segretario dell'Associazione, il cav. Antonio Marin segretario della Sezione; il cav. Fantini fiduciario del gruppo pensionati dipendenti Ministero Finanze; il sig. Secondo Banzi del gruppo pensionati CC. RR.; il sig. Scoda Carlo del gruppo pensionati dipendenti del Comune di Udine ed il sig. Gio Batta Ermacora del gruppo pensionati dipendenti dal Ministero degli Interni.

Esaminata la situazione dell'organizzazione provinciale, i rappresentanti dei diversi gruppi sono addivenuti nella decisione di intensificare l'opera di propaganda allo scopo di far comprendere i benefici e l'assistenza che l'organizzazione è in grado di dare ai propri aderenti, individualmente e collettivamente, e far loro presente che da un più largo sviluppo della organizzazione ne deriva una maggior consistenza nella opera di tutela ed un più facile raggiungimento dei desiderata economici culturali e morali di questa benemerita classe di ex funzionari la quale aspira ad affermare anche nel periodo di quiescenza quella fedeltà che è stata sempre di guida durante il servizio attivo.

Per opportuna norma la Segreteria Provinciale fa presente che le adesioni si ricevono presso la sede dell'Associazione in Via Rialto 17, e che il segretario provinciale della Sezione Pensionati cav. Marin sarà a disposizione degli organizzati dalle ore 17 alle 18 dei giorni di martedì e sabato, per tutto ciò che potrebbe esser loro di giovamento non solamente nei confronti delle pensioni, ma anche nell'assistenza privata.

VITA SINDACALE

RIUNIONI SINDACALI. — Il Commisario dell'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, il camerata Filomeno Vitale, continuando il suo giro di propaganda Sindacale nella Provincia si è recato nei giorni scorsi nel Comune di Precenicco, ove ha tenuto una conferenza sindacale a quei lavoratori della terra.

Egli ha anche iniziato il lavoro di costituzione di una Cooperativa tra lavoratori addetti alla Bonifica, residenti in quel comune. Domenica mattina egli si è pure portato a Flumignano, a Flambro ed a Talmassons, ove ha tenuto delle importanti ed imponenti riunioni. Anche in tali centri, eminentemente rurali, egli ha parlato destando il più vivo entusiasmo tra gli intervenuti.

UN NUOVO VICE SEGRETARIO ALL'UNIONE. — La Presidenza dela Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, data l'importanza e la vastità della Provincia, ha assegnato a questa Unione un secondo Vice Segretario nella persona del camerata Capit. Gambardella cav. Mario, vecchia camicia nera e valoroso Ufficiale in guerra.

UFFICIO LEGALE. — La Presidenza della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, per maggiormente cementare i cordiali e fraterni rapporti con l'Associazione Mutilati, ha chiamato l'avv. Domenico Margarita, mutilato e fascista della primissima ora a coprire la carica di dirigente dell'importante ufficio Legale dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura.

UN UFFICIO DEI SINDACATI DELL'AGRICOLTURA A CODROIPO. — L'Unione Provinciale, per intensificare sempre più la propaganda Sindacale, per dare una maggiore assistenza ai lavoratori Agricoli del Mandamento di Codroipo, ha stabilito di inviare in quel capoluogo un proprio funzionario, due volte alla settimana (il martedì ed il sabato). Il recapito è in Via Piave, presso la Sede del Fascio.

CONTRATTO DI MEZZADRIA. — In questi ultimi giorni sono state tenute dal Commissario dell'Unione sig. Filomeno Vitale, delle importanti riunioni nei centri maggiormente interessanti, per concretare il nuovo schema di contratto provinciale di Mezzadria, da sottoporre all'approvazione preventiva della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura.

Per l'apertura della caccia
Un richiamo della commissione venatoria

La Commissione Provinciale Venatoria di Udine che si è riunita il giorno 23 luglio c. a. ha deliberato e compilato il manifesto per l'apertura e chiusura delle varie date di caccia e uccellagione per l'anno venatorio 1929-30 esercitabile nella Provincia, il quale firmato dal Presidente della Commissione e vistato da S. E. il Prefetto, fu inviato in numerosi esemplari in tutti i Comuni della Provincia — alle autorità; Comandi di RR. Carabinieri; Milizia Forestale; Guardie di Finanza; Guardie Comunali e Guardie giurate — volontarie per la caccia — per la massima diffusione.

Le disposizioni contenute nel manifesto, sono chiare, precise, inequivocabili e dovranno essere comprese da tutti e rigorosamente osservate da chi esercita la caccia e l'uccellagione.

Si rammenta pertanto nuovamente a tutti i cacciatori che chi sarà trovato in possesso di selvaggina uccisa della specie vietata dal 15 agosto al 31 stesso, incorrerà nella penalità prevista dalla legge che va da un minimo di L. 200 a L. 2000, oltre alla perdita del fucile e accessori di legge per costituzione di parte civile.

La Commissione Provinciale Venatoria che segue con la massima diligenza le disposizioni emanate dal Ministero dell'Economia Nazionale in materia di caccia e uccellagione, ha disposto per una rigida sorveglianza in tutta la Provincia perchè le infrazioni riscontrate siano severamente represse.

Per i conducenti di trebbiatrici

La Direzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura richiama i conducenti di trebbiatrici all'obbligo di trasmettere «settimanalmente» alla Cattedra o suoi uffici di Sezione, le denuncie del grano trebbiato, compilate nei prescritti moduli.

Le denuncie possono anche essere consegnate agli uffici comunali, che hanno pure il dovere di trasmetterle subito alla Direzione della Cattedra, in Udine, Via della Prefettura 12.

Dovendo, entro il 31 corrente essere riferiti al Governo i primi risultati del censimento (che come fu ripetutamente avvertito ha solo scopo statistico e non fiscale) la Cattedra sollecita nuovamente tutti quelli che ne hanno l'obbligo, a presentare o trasmettere, in tempo debito, le denuncie dei grani trebbiati ricordando che la mancata o tardata o incomplet., denuncia è soggetta a gravi penalità (multa fino a L. 1000 ed arresto fino a 3 mesi).

LA PARTENZA DI ALTRI BIMBI PER LA CURA MARINA

Stamane, col treno delle 8.50, sono partiti per il Lido di Venezia altri 150 bambini inviati alla cura elio-balneare dell'Ospizio Marino Friulano. Insieme con essi erano pure 10 Balilla e 10 Piccole Italiane, accolti dalla Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale per la Protezione dela Maternità ed Infanzia e 7 bambini ammessi alla cura prolungata dalla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine.

La comitiva è stata accompagnata fino a destinazione dal vice presidente dell'Ospizio Marino Friulano dott. prof. Enrico Morpurgo.

LA SOCIETA' OPERAIA A PORDENONE

Come è stato annunciato, per solennizzare il 63.o anniversario della sua costituzione, domenica 25 agosto, la Società Operaia si recherà in gita a Pordenone.

La partenza è fissata alle ore 8.10 con treno speciale. All'arrivo a Pordenone, verrà fatto omaggio al monumento ai Caduti e quindi seguirà il ricevimento offerto dalla consorella.

Verrà poi visitata la Pinacoteca, lo stabilimento Galvani, il Cotonificio Veneziano. Dopo il pranzo sociale, a mezzo autobus, visita a Polcenigo e a Gorgazzo. La quota di partecipazione è di L. 25.

ARTE E TEATRI
Fra i comici del teatro veneto
Emma Gramatica nella "Locandiera" — Il debutto della Compagnia a Udine

(*P. P.*) Vi sono molti attori, intelligenti e coscienziosi, che assolvono con grande nobiltà la loro missione, assai apprezzati dal pubblico durante le rappresentazioni, ma presto dimenticati dai critici o dai rievocatori nelle brevi storie d'arte. Forse, questi attori, sono condannati dal loro «ruolo» che è importante ma non simpatico (generico primario!), oppure difficile e non facilmente valutabile nei complessi aspetti: amoroso, secondo carattere, seconda madre.

Nel repertorio del teatro veneto, ad esempio, l'«attore giovane» agisce sempre in primo piano, ma essendo dominato dalla comicità del caratterista o del brillante (i due ruoli, abilità a parte, che immediatamente s'impongono alla maggior attenzione e sui quali gli scrittori sentono l'obbligo di impostare il tema), nelle recensioni, nelle citazioni finali, finisce frequentemente come capogruppo dei colleghi «genericia», senza giusto rilievo: «bene Tizio, Caio, Sempronio... ».

Fra queste distinte figure d'interpreti è Gigi Grossoli, l'attore che da molti anni, con tenace, mirabile studio, porta un notevole contributo artistico nelle compagnie dialettali veneziane. Non è, Gigi Grossoli, fra coloro che presumono troppo di sè stessi e ingenuamente, per qualche applauso venuto a scena aperta durante i primi esperimenti, si ritengono in grado di «formare compagnia»; non è fra coloro che, a cento a cento, confondono la vocazione con la lusinga di una vita comoda e dilettevole; nè fra quelli che acquistano facilmente la tessera di attori, di «artisti», generando nella schiera dei meritevoli e nel pubblico una dannosa confusione. Ben preparato nelle gloriose palestre filodrammatiche veronesi, da circa otto anni, impeccabile nella dizione, nel vestito, nella truccatura, colorisce con fine intuito i personaggi affidati al suo fresco, giovanile temperamento. Attualmente egli agisce in Recoaro, a fianco di Gianfranco Giachetti, ma si prepara ad abbandonare il capocomico, che ha fedelmente servito durante il contrastato periodo d'inizio e poi in quello di brillante ascesa, per aggregarsi nella formazione: «Baseggio-Micheluzzi-Parisi» che inizierà, il primo settembre, le recite al teatro Puccini di Udine.

Nella suggestiva stazione climatica del Vicentino, ci siamo incontrati col grazioso «Lelio» di goldoniana memoria, col compito «Lelio» di «Nina non far la stupida», e da lui abbiamo avute esatte informazioni sul prossimo spostamento dei lavori del teatro veneto. Come in tutte le vigilie di scioglimenti e nuovi componimenti di compagnie, in questi giorni a Recoaro, si coltivano speranze, si pronosticano decisive affermazioni, febbrilmente si stendono contratti, s'iniziano trattative, si escogitano rimedi, si preparano le «piazze», si rivedono i programmi, si va a gara per esclusività di produzioni, di novità assolute!

Con Giachetti, rimarranno Cavalieri, Casati e ritornerà Polacco.

Baseggio si unirà al cav. Carlo Micheluzzi, assieme a Bice Parisi, a Margherita Seglin, agli attori Grossoli, Peppina Bianchini, Vidali, Diodà, Germani, d'Arcano e ad altri ben valutati interpreti.

Gianfranco Giachetti contava di scritturare Albertina Bianchini per il ruolo di prima attrice, ma la fine e bella interprete sembra non decisa ad abbandonare la quiete della gloriosa Marca Trevigiana. Ma per la riunione fissata al teatro Olimpia di Milano, egli è pur certo di comporre dignitosamente ogni quadro.

Alla compagnia Baseggio-Micheluzzi-Parisi è toccata una rara fortuna che ben depone per l'augurale inizio di gestione. L'illustre attrice Emma Grammatica, assecondando la nobile iniziativa dell'avv. Marigonda, per completare la superba visione della Mostra del '700 in Venezia, si unirà per un breve corso di recite al «Goldoni» di quella città agli interpreti veneziani e rappresenterà «La Locandiera». Emma Gramatica, oltre a qualche commedia goldoniana, sembrerebbe disposta a presentarsi ne «I oci del cuor» e nella «Vedova», mostrando le sue preferenze anche per Gallina e Simoni, ma non sappiamo se questo desiderio avrà coronamento. L'illustre attrice raggiungerà a Udine la costituenda Compagnia e perciò il pubblico nostro avrà l'onore e il piacere di applaudirla per primo nella interessante esibizione veneta.

UNA CROCE DI GUERRA

Sabato scorso, il maresciallo dei RR. Carabinieri sig. Sticchi si recava al domicilio del concittadino sig. Armando Cecotti di Ubaldo, ferroviere del Deposito di Udine e gli consegnava la pervenuta croce al merito di guerra.

Le nostre vive congratulazioni al signor Cecotti che durante la guerra fu soldato nel 6.o Reggimento Genio Ferrovieri.

PERCOSSO ALL'OSTERIA

Tale Isidoro Drasic fu Luigi da Beivars d'anni 47, si presentò ieri sera all'Ospedale, in istato un po' alterato dal vino, per farsi medicare una contusione alla fronte.

Il Drasic riferì d'essere stato percosso in un'osteria, da un tale col quale era venuto a viva discussione su argomenti politici.

CRONACA MESTA

Le solenni onoranze
tributate alla salma dell'ing. Tonizzo

L'improvviso decesso dell'ing. Gino Tonizzo, ha destato una eco di profondo rimpianto, non solo in città, ove l'ing. Tonizzo era assai conosciuto ed amato, ma anche in Provincia perchè, ovunque Egli lasciò traccia del suo bellissimo ingegno, del suo lavoro e ricordo dell'animo suo aperto, leale.

E perciò le onoranze tributate alla salma lacrimata ieri sera, assursero ad una manifestazione imponente di cordoglio, di affetto, di stima.

Eransi dato convegno tutti i suoi amici, moltissimi; i conoscenti, gli estimatori accorsi per porgere alla salma l'accorato estremo saluto.

Bellissime corone avevano inviato: il fratello Dedalmo, il figlioccio Pierino, la sorella Teresa ed il cognato Ettore, Ida e Adele, Ida Pasquotti d'Abris, Ente Rinascimento Agrario delle Tre Venezie, Consorzi di Bonifica prelagunari, Soc. Anonima Grande Bonifica Bassa Friulana, cognata Santina, cognata Fausta e nipoti.

E ancora: l'Associazione Calcio Udinese al suo amato vice Presidente, la famiglia Asco Iacuzzi, i cognati Gigi e Alba, il Consorzio di Bonifica Preval, la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gorizia; Mario e Vittorio Fattori, il senatore Bombig presidente della Bonifica del Lisch, i fratelli Francescatto, ed altri ancora.

Alle ore 18, la bara venne portata dall'abitazione, nel loculo della carrozza di classe distinta. La folla dei presenti, alzò il braccio nel saluto romano; un picchetto di soldati dell'autocentro presentò le armi.

Si formò quindi il corteo: insegne religiose, due carri di ghirlande, il picchetto armato, il clero numeroso con a capo mons. Mauro Arciprete della Metropolitana; poi veniva il carro funebre.

Sulla bara posavano le ghirlande dell'addolorata moglie, quella dei figli; dietro al carro pendeva la corona dell' inconsolabile madre.

Accompagnavano le spoglie amate i figli, i cognati e largo stuolo di parenti e d'intimi di famiglia. Reggevano i cordoni: co. Raimondo de Puppi V. Podestà, in rappresentanza del Podestà di Udine; ing. comm. G. B. Cantarutti capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale; il dott. Feruglio direttore Stazione Chimico Sperimentale Agraria; il dr. Gino Rolatti presidente l'Ass. Calcio Udinese.

Dietro imponentissimo, si snodava il lungo corteo degli accompagnatori. C'erano parecchie autorità, personalità note specialmente nel campo dell'agricoltura o meglio della Bonifica; numerosi colleghi, amici, conoscenti di famiglia. Largamente rappresentato il Comune e particolarmente l'Ufficio Tecnico Comunale ove per varii anni l'Estinto diede la sua preziosa opera; e c'erano inoltre, pure largamente rappresentate: l'Associazione Sportiva Udinese, l'Associazione Calcio Udinese, Sindacato Ingegneri, la Sezione Udinese dei Combattenti, tutti con vessillo.

Per Via Gorghi, Via Vittorio Veneto, il mesto corteo si portò nella Metropolitana per le esequie; queste furono celebrate, nel tempio parato a lutto e con accompagnamento d'organo.

Poscia, ricompostosi, per Piazza XX Settembre, Via Poscolle, il corteo giunse a Piazzale 26 Luglio.

Quivi sostò, onde porgere alla salma il saluto doveroso a chi bene meritò dalla sua città, a chi compì scrupolosamente il proprio dovere, vivendo nel lavoro e per il lavoro a soddisfazione propria e degli altri.

Il saluto del Vice Podestà

Per primo parla il Vice Poodestà co. Raimondo de Puppi.

Egli così nobilmente dice:

«Alla salma dell'ing. Gino Tonizzo porto l'estremo accorato saluto a nome del Comune di Udine, che ebbe in Lui per alcuni anni un attivo intelligente funzionario, a nome della Città, che altamente ha apprezzato ed apprezza l'opera professionale multiforme e di certo valore da lui compiuta.

Gino Tonizzo sin da giovane ebbe a segnalarsi per le sue doti intellettuali: compiuti gli studi di agrimensura fu nominato assistente alla cattedra di fisica del nostro Istituto Tecnico; più tardi nel 1909 si laureò brillantemente in ingegneria civile e idraulica ed è appunto da allora ch'ebbe campo di far conoscere ben presto le sue virtù, distinguendosi per grande attività e profonda cultura tecnica. Dopo la guerra, cui partecipò come ufficiale del Genio fu assunto ad ingegnere capo dell'Ufficio tecnico comunale, posto che lasciò nel 1923 per ritornare alla libera professione. Durante l'importante incarico diresse sagacemente l'opera di riassetto della Città, devastata dall'invasione nemica, progettò l'ampliamento dell'acquedotto cittadino, e, con geniale soluzione, la sistemazione generale del nucleo di fabbricati scolastici che racchiude il maggior numero delle nostre scuole medie tra Piazza Garibaldi e via dell'Ospedale; progettò pure altri importanti lavori di pubblico interesse fra i quali è degno di menzione lo studio per la costruzione di una vasta parte della rete di fognatura ai margini della città.

Ma specie la sua attività di libero professionista fu vasta e multiforme: la Città deve a Lui l'austera ed elegante linea architettonica del Palazzo delle Poste, il bell'edificio del Poli-Ambulatorio Comunale, e altre pregiate costruzioni d'uso privato. In ogni opera dimostrò, anche se gli appunti e le critiche non mancarono, fine gusto artistico e grande padronanza della materia.

Il campo però ove forse Egli in special modo si distinse e a cui portò efficacissimo contributo di capacità e di esperienza è quella delle bonifiche. Assieme all'ing. Ferrari predispose il grande progetto di bonifica della Bassa Friulana, opera a cui diede le sue energie migliori e che è senza dubbio uno dei più importanti e completi studi tecnici in materia. E molti altri simili studi ancora, con diligenza e genialità, predispose, dalla cui attuazione o completamento il nostro Friuli attende oggi la sua redenzione economica.

Ma alla capacità ed intelligenza si unirono in Lui anche preclare doti morali; amante del lavoro, buono ed esemplarmente diritto di carattere, modesto anche quando a buon diritto avrebbe potuto non esserlo, ottimo padre di famiglia, amato da quanti ebbero la ventura di conoscerlo ed apprezzarlo

Per tutta questa preziosa attività, come per le sue virtù preclare, gli Udinesi con animo addolorato piangono oggi la sua prematura dipartita».

L'ing. Cantarutti

Segue il comm. G. B. Cantarutti ingegnere capo della Provincia.

«Compio, con animo commosso, il mesto ufficio di deporre sul feretro dell'ingegnere Gino Tonizzo, rapito quasi repentinamente nella piena maturità del suo forte ingegno, il tributo di onoranze che, con profondo sentimento del suo valore, gli Ingegneri del Friuli e il Comitato Friulano per la Navigazione Interna porgono alla memoria del Collega estinto».

Dopo aver ricordato gli studi appassionati per conquistare con sacrificio la laurea di ingegnere civile e il diploma di perito elettrotecnico, continua:

«Leale e sincero fino allo scrupolo e di una correttezza che si può additare ad esempio l'ing. Tonizzo portò questa superiore finezza di sentimento nell'esercizio professionale».

L'ing. Cantarutti ricorda quindi tutta la meravigliosa attività professionale dell'Estinto: nel campo architettonico, nel campo idraulico e particolarmente in quello delle bonifiche; esalta le sue doti morali veramente superiori e così chiude:

«Udine perde in lui un cittadino esemplare; il Friuli uno dei tecnici maggiori; gli ingegneri friulani piangono il Collega perduto e porgono alla sua venerata salma l'estremo saluto. Vale!».

Il dott. Gino Rolatti

segue poi a parlare. Con voce che tradisce l'intima profonda commozione egli dice elevate espressioni di cordoglio:

«è strana vicenda quella di parlare di te, dele tue opere, della tua bontà, del tuo valore professionale.

La ho chiamata strana vicenda, perchè tu in vita sei stato parco di parole, troppo modesto, lontano dagli onori che gli hai sempre rifuggiti, ma vicino con volontà ferrea e con pazienza certosina, alle tue opere che germogliavano come piante ricche di linfa per dare fonte di ricchezza all'umanità.

Troppo breve è stata la tua esistenza; all'incosolabile dolore della tua famiglia, largo rimpianto lasci tra l'umana gente che di te molto ancora attendeva, dalla tua intelligenza, dal tuo sapere.

Quando all'alba di ieri noi tutti che avevamo seguito con trepidazione l'andamento della malattia, il sentore della tua morte fu uno schianto.

Gino Tonizzo non è più.

Noi che ti fummo vicini, sia nell'attività professionale che sportiva, ti ricordiamo che forse solo in questa, come un raggio di sole che fende le nubi, ti abbiamo visto qualche volta fugacemente piegare il labbro al sorriso.

Le sofferenze morali non ti hanno abbandonato nemmeno nel delirio della malattia.

L'acqua che ti avvicinavano alle labbra consunte dalla febbre, ti faceva ricordare l'acqua scopo della tua vita, fonte dei tuoi studi, del tuo lavoro, e che innanzi tempo ti ha fiaccato.

Le tue opere, i tuoi studi rimangono, e diranno ora e sempre la tua alta individualità.

Gino Tonizzo, senti che la vita ha il suo ideale, che l'anima si nobilita da sè idealizzando se stessa, e levò, come il Sacerdote l'ostia, la sua mente la sua opera, al miglioramento e potenziamento dell'industria agricola friulana».

Segue infine con commosse parole il dr. cav. Visca, Presidente della Cattedra Ambulante di Gorizia e Podestà di Cormòns ricordando la meravigliosa attività professionale dell'Estinto nella provincia sorella.

***

Il corteo quindi si ricompose e lentamente si avviò al Cimitero.

Alla memoria del compianto ingegnere Gino Tonizzo, il nostro reverente saluto; alla moglie, alla madre, ai figli inconsolabili, al fratello, ai parenti tutti, rinnoviamo le nostre vivissime condoglianze.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

La prima riunione dei creditori fallimento Pellis

La relazione del curatore

Ieri, in Tribunale è seguita la prima adunanza dei creditori della fallita ditta F. Pellis e C., e dei suoi componenti Fioravante Pellis, Carlo Ciani, Giacomo Pellis, Valentino Ciani, Lucrezia Ciani maritata Pellis.

Il curatore provvisorio avv. Antonio Bellavitis ha letto una dettagliata, esauriente relazione che i presenti creditori approvarono tributando un plauso all'egregio legale il quale fu confermato nella sua carica.

Venne poi nominata la delegazione dei creditori risultata così composta, rag. Dino Cella, dott. Antonio Legranzi, rag. Berengo direttore della sede di Portogruaro del Banco di Novara, ing. Toniatti Giovanni presidente della Banca Mutua Cooperativa di Latisana, Gaspari Peloso liquidatore del Banco, Deposito e Prestiti di Latisana.

Il bilancio

Il curatore avv. Bellavitis passa nella sua relazione ad esaminare particolarmente i due bilanci presentati dai falliti: Giacomo Pellis e congiunti e Pellis Fioravante e Carlo Ciani.

In rispondenza alla situazione unificata che sorge dalla sentenza dichiarativa del fallimento, viene fatto un unico bilancio di cui ecco gli estremi:

IN ATTIVO: del bilancio Pellis Giacomo e congiunti L. 1.812.000 — Del bilancio industriale L. 590.000 — Totale lire 2.402.000.

IN PASSIVO: Privilegiato: del bilancio Pellis Giacomo e congiunti L. 1.140.500 — Del bilanci industriale L. 96.500 — Totale L. 1.237.000.

Restano da ripartirsi L. 1.165.000 fra creditori chirografari. Del gruppo Pellis Giacomo e C. L. 1.336907 — Del gruppo industriale L. 896.0000 — Totale L. 2.232.907 con che si ha la percentuale di circa il 50 per cento.

Il gruppo Pellis Giacomo e congiunti ha fatto opposizione alla sentenza dichiarativa del fallimento, affermando che essi non hanno mai fatto parte della pretese società.

L'esame della questione, sopratutto dal punto di vista giuridico, sarà oggetto della causa in sede competente.

Rilievi del curatore

Per la storia del fallimento — dice la relazione — e per la giustificazione della situazione attuale si impongono i seguenti rilievi di fatto:

a) Lo scambio formidabile di garanzie, per cui da un lato il Pastificio non vive di vita propria; ma essenzialmente del credito che gli deriva dall'avallo assorbente dello altro gruppo, mentre da altro canto quest'ultimo è a sua volta legato alla sorte dell'industria, per modo che la rovina di questa determina immediatamente anche il crollo della sua situazione patrimoniale.

b) Una comunione assoluta di interessi legava i due gruppi, non solo in conseguenza delle accennate garanzie, e della necessaria interdipendenza dei rispettivi bilanci, ma per una consuetudine di vita, che da anni si era andata creando e per l'assenza assoluta di conti reciproci, che discriminassero le varie partite, cosicchè oggi sarebbe opera vana il tentativo di sceverare per ciascuno il dare e l'avere. Le origini dei patrimoni Pellis e Ciani stanno alla radice di tale situazione, che si è venuta sempre più aggrovigliando e complicando.

Dopo aver affermato la assoluta comunione di vita e di interessi dei falliti, il curatore passa ad esaminare quali furono

Le cause del dissesto

Il, dice:

Quali sono le cause che la determinarono? Risposta difficile a darsi, perchè se da un lato la gestione della proprietà fondiaria non risulta documentata da registrazioni di sorta, dall'altro la gestione industriale procedette fino all'ottobre 1927 senza contabilità regolare e da quest'epoca in poi con un sistema tale da non offrire tranquillità e sicurezza di indagine.

D'altronde la ristrettezza di tempo in questi pochi giorni, inframezzati dalle cure continue per l'apposizione dei suggelli e per la inventariazione della pasta presso la sede della ditta e presso i Depositi di Latisana, di S. Daniele e di Udine, onde procedere alla vendita sollecita di essa, per evitare guasti e deperimenti, non ha consentito un esame e una compulsazione della corrispondenza, delle carte, dei numerosi effetti cambiari in correlazione agli informi registri, così accurata da poter fornire dati concreti per una ricostruzione e spiegazione positiva, come forse in seguito, con più approfondite indagini, sarà dato di fare.

Seguitiamo alle spiegazioni dei falliti — per il gruppo Pellis Giacomo, del disavanzo di circa 700.000 lire si hanno le seguenti giustificazioni: Enormi interessi passivi da soddisfare, improduttività delle campagne, a causa di siccità, grandinate, rottura dell'argine del Tagliamento, spese di profuganza, indennizzo inadeguato dei danni di guerra da parte dello Stato, mentre d'altro canto la trasformazione e le migliorie della tenuta di S. Giorgio hanno assorbito ingenti capitali, che non ebbero il loro corrispettivo nelle rendite, per le cause anzidette.

Il gruppo industriale giustifica invece la differenza passiva di circa L. 400.000 anche, col cumulo degli interessi passivi, e inoltre delle perdite avute a causa di un rapprensentante poco scrupoloso, coll'incendio del pastificio nel 1923, che portò un'interruzione nel lavoro e determinò nei nuovi impianti una spesa molto superiore al danno risarcito dall'Assicurazione.

Poichè da un lato l'esercizio del Pastificio non sembra essere stato passivo, ma, a dichiarazione dei soci e del contabile, aver lasciato in questi ultimi tempi cospicuo margine di utile, poichè d'altro canto le cause addotte dal gruppo Pellis Giacomo a giustificazione del suo dissesto sono comuni alle altre possidenze della zona; l'indagatore rimane perplesso e insoddisfatto di fronte alle spiegazioni fornite.

Si deve concludere, che per lo meno con soverchia leggerezza e dispregio degli interessi altrui si è giocato per costruire dapprima la propria fortuna, e poscia per salvarla o per ritardarne, godendone gli agi apparenti, il definitivo sfacelo.

La contabilità

Circa la contabilità, il curatore rileva, che appena col 1. ottobre 1927 si inizia lo impianto di una contabilità, che avrebbe le apparenze di essere in regola con la legge. Esistono i copialettere, esiste il Giornale bollato vidimato più il mastro e il libro cassa; manca però totalmente il libro inventari.

Abbiamo detto «apparenze di contabilità regolare» perchè la caratteristica sua a parte minori rilievi, è quella di non rispecchiare la vita giornaliera dell'azienda.

Lo stesso sig. Fioravante Pellis, dichiara che di quella contabilità non ha mai tenuto conto, ed essere proceduto nei suoi rapporti verso i clienti e fornitori in base ai mastrini personali che egli ha continuato a tenere come prima dell'ottobre 1927.

Basta questi rilievi — conclude l'avv. Bellavitis — per dimostrare che ricorre nel caso l'ipotesi della bancarotta semplice.

UN FALLIMENTO

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta G. B. Pillinini esercente negozio di ferramenta. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Orsi, curatore provvisorio lo avv. Odorico della Pace. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 30 agosto, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 10 settembre, la chiusura di verifica del processo al 27 stesso. Il bilancio presentato dal fallito si riassume nei seguenti estremi: attivo lire 9800, passivo lire 26.475.

OMOLOGAZ. DI CONNCORDATO

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo del 20 luglio 1929 u. s. venne omologato il concordato avvenuto fra i falliti Calligaro Carlo, Giuseppe, Onorio e Pastore fu Antonio di Buja e la massa dei loro creditori.

RETRODATAZ. DI FALLIMENTO

Con sentenza del Tribunale di Udine del 29 luglio u. s. veniva retrodatato il fallimento di Schizzi Costante al 30 giugno 1927.

Per l'iscrizione nel libro d'oro della nobiltà italiana

La Presidenza del Consiglio dei Ministri fa noto: Le famiglie nobili italiane e i membri di esse iscritte di ufficio dalle commissioni araldiche regionali nell'elenco ufficiale nobiliare approvato con R. D. 3-7-1921 non contrassegnate da asterisco nel detto elenco, hanno l'obbligo di richiedere l'iscrizione nel libro d'oro della nobiltà italiana ai termini e agli effetti del D. L. 20-3-1924 N. 442 contenente le disposizioni per disciplinare l'uso dei titoli e attributi nobiliari convertito colla legge 17 aprile 1925 n. 473. Le domande di iscrizione colla documentazione dei diritti nobiliari e dello stemma possono essere presentate cumulativamente da tutti gli individui di famiglia purchè discendenti dalla stessa stirpe. Le domande dovranno essere redatte e presentate nei modi e termini prescritti nel capitolo 3 dell'ordinamento dello Stato Nobiliare Italiano approvato con R. D. 21-1-1929 n. 61. I Prefetti del Regno faranno pubblicare la presente notificazione nei bollettini ufficiali delle rispettive provincie per due volte a distanza di 15 giorni una dall'altra.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto ing. Gino Tenizzo.

Hanno versato la quota di lire 10: Sen. iar. Elio Morpurgo, sen. Luigi Spezzotti, di Caporiacco co. gr. uff. Gino, Tullio nn. co. Franc., Miani cav. arch. Cesare, Marzuttini Carlo, Cigaina dott. Tullio, Burghart cav. Rodolfo, del Torso co. cav. Alessandro, Marzuttini dott. Paolo, Cotterli Francesco, Cociancig cav. uff. dott. Ermanno, Biasutti ing. Giulio, Calligaris comm. Alberto, Miotti comm. Giovanni, Mizzau cav. Giuseppe, A. F. Gasparini, Menazzi Enrico, Petz ing. Sergio. Hanno versato lire 5: Brida rag. Fausto, Zilli Ugo, lire 200. (continua)

Un cavallo in fuga in via Poscolle

Calesse rovesciato - una donna ferita

Un incidente, causa le spauriesi di un cavallo, avvenne ieri nel pomeriggio in Via Poscolle, e per poco non ebbesi a registrare disgrazie assai gravi.

Verso le ore 14, dallo stallo al «Cavallino» in Via Poscolle, uscì un cavallo attaccato ad un piccolo calesse di contadini, comunemente chiamato «briscia»; su esso stavano: la vecchia Maddalena Mingotti in Dusso d'anni 63 da Plasencis, che teneva le redini, una giovanetta ed un ragazzetto suoi conoscenti.

La Mingotti era stata a trovare una figliola degente all'Ospedale; compiuta la visita e sbrigate alcune faccenduole, si dispose a ripartire per Plasencis.

Il cavallo aveva appena imboccato Via Poscolle, uscendo dal vicoletto dello Stallo, quando per cause ancora inspiegabili si imbizzarrì dandosi a corsa sfrenata verso Porta Venezia.

Le grida di aiuto e di spavento di coloro che stavano sul calesse richiamarono l'attenzione dei passanti e fra questi, del sig. Ugo Degani il quale abbandonata la bicicletta che portava, andò incontro alla bestia risoluto a fermarla ad ogni costo.

Ma in quella il calesse andò ad urtare con le ruote contro il rialzo del marciapiede, ma in modo così violento da ribaltarsi proprio di fronte all'ufficio della Succursale Postale: solo allora il cavallo si arrestò. La vecchia e la giovane furono sbalzate sul marciapiede; non così il ragazzo il quale la precedenza, visto il pericolo s'era gettato dal veicolo, senza farsi alcun male.

La disgraziata vecchia cadde in modo da sbattere la fronte a terra, rimanendovi priva di sensi, tanto che parecchi la credettero morta. Invece, trasportata poco dopo dall'autoambulanza dei Civici Pompieri, giunta con encomiabile sollecitudine sul posto, al Civico Ospedale, fu ivi visitata dal medico di guardia dr. Bettini che le riscontrò una forte contusione alla regione frontale guaribile in dodici giorni.

La ragazza non riportò che leggerissime contusioni.

Bando di arruolamento nella Milizia Portuaria

Il Comando Gruppo Legioni Portuarie comunica di aver indetto un bando di arruolamento per cento allievi militi portuali. Gli aspiranti allievi militi debbono, entro il 15 settembre p. v., far pervenire su carta da bollo da L. 3 al Comando della 1.a Legione Portuaria di Genova (centro di reclutamento) la relativa domanda, con i documenti prescritti. Tra questi: certificato di iscrizione al P. N. F.; atto di nascita dal quale risulti che alla data del 15 settembre p. v. l'aspirante ha compiuto 18 anni e non oltrepassati i 25 (limite aumentato di 5 anni per gli ex combattenti); titolo di studio non inferiore al certificato di proscioglimento della 3.a classe elementare, non che tutti gli altri precisati nel manifesto testè diramato a cura del Ministero delle Comunicazioni, Comando Gruppo Legioni Portuarie.

NELL'ASSOCIAZIONE BERSAGLIERI

Il Consiglio Direttivo della Sezione Bersaglieri di Udine invita tutti i soci ad intervenire all'Assemblea straordinaria che si terrà domani 14 corr. presso la sede Sociale (Via Poscolle Trattoria al Lepre), alle ore 20.30.

L'INFORTUNIO DI UN METALLURGICO

Sabato nel pomeriggio, fu medicato al Civico Ospedale, il metallurgico Luigi Mazzoli d'anni 27 di Giovanni, abitante a Vat, per ferita contusa all'alluce del piede destro.

Fu giudicato guaribile in pochi giorni.

Cronaca Sportiva

La grande riunione ciclistica al Campo Polisportivo Moretti

Il 25 corrente mese, avrà dunque svolgimento al campo polisportivo Moretti ed organizzata dalla Società Sportiva Friuli, l'annunciata grande manifestazione ciclistica, attesa nell'ambiente sportivo con grande ansia.

Il programma è così definitivamente stabilito:

1. *«Giro del Friuli in pista»* per dilettanti di quarta e quinta categoria: giri 21, classifica a punti; ogni tre giri un traguardo, ultimo punteggio doppio.

2. *Eliminazione dilettanti* (quarta e quinta categoria). Tanti giri quanti sono i concorrenti.

3. *Match Friuli-Venezia Giulia.* Gara inseguimento su dieci giri per squadre di quattro corridori appartenenti alla quarta e quinta categoria.

4. *Velocità veterani seniores* (due giri di pista pari a m. 1609) per ex corridori che abbiano superato il 45 anno di età.

5. *Gara mezzofondo per veterani juniores* (dieci giri di pista, un traguardo a premio al secondo giro) per ex corridori che abbiano superato il 30. anno di età e non superato il 45.

6. *Gara furgoncini* (dieci giri). Possono concorrere tutti, in ispecie i portatori di pane, costruttori di cicli, negozianti ecc. I furgoncini aperti o chiusi devono recare in grande la dicitura, che può essere scritta anche su cartone, della ditta proprietaria.

Le iscrizioni vanno dirette o recapitate alla Società Sportiva Friuli presso il Dopolavoro provinciale via Villalta 14 e presso il caffè Arco Celeste. La tassa è fissata in lire tre per i soli dilettanti. All'atto dell'iscrizione ritirare la tessera di entrata al campo per gli allenamenti.

Per ogni singola gara vi sono in palio ricchi premi.

***

Il programma è tutt'altro che trascurabile. Oltre ai quotati dilettanti provinciali e regionali, sarà dato assistere a delle interessanti e piccanti battute delle vecchie glorie, smaniose di rivivere per un momento l'ebbrezza dei trascorsi tempi. Saranno della partita Luigi Maniago, Amatore Sporeni, Boemo il «moro» ed altri non meno noti che per il momento teniamo in serbo per non rendere eccessivamente viva l'attesa.

Sorprese non mancheranno nella gara dei furgoncini. Fuori programma il noto costruttore di cicli Ottavio Del Zotto sta preparando un numero specialissimo.

U. L. I. C. COPPA TORO

Gironi e calendario

Girone A: S. Osvaldo, Azzurra, Zugliano, Albatros, S. Maria.

Girone B: Edera, I. Stormo, Tarcento, Artegna.

Girone C: S. Rocco, S. Gottardo, Itala, Juventus.

Girone A - I. Giornata: S. Osvaldo-Azzurra; Zugliano-Albatros; riposa S. Maria.

II. Giornata: Azzurra-Zugliano; S. Osvaldo-S. Maria; rip. Albatros.

III. Giornata: S. Maria-Albatros; Zugliano-S. Osvaldo; rip. Azzurra.

IV. Giornata: Albatros-S. Osvaldo; S. Maria-Azzurra; rip. Zugliano.

V. Giornata: Azzurra-Albatros; Zugliano S. Maria; rip. S. Osvaldo.

Girone B - I. Giornata: Edera-Tarcento; I. Stormo-Artegna.

II. Giornata: Artegna-Edera; Tarcento-I. Stormo.

III. Giornata: I. Stormo-Edera; Tarcento-Artegna.

Girone C - I. Giornata: S. Rocco-Itala; S. Gottardo Juventus.

II. Giornata: Juventus-S. Rocco; Itala-S. Gottardo.

III. Giornata: S. Gottardo-S. Rocco; Itala-Juventus.

Le partite, andata e ritorno, avranno inizio Domenica 18 Agosto 1929 alle ore 16 sul campo delle squadre prime nominate.

In un prossimo comunicato verranno rese note le ultime disposizioni accessorie.

AMICHEVOLI

Edera - Azzurra

Approfittando del Ferragosto, sul campo di via Chiavris, ormai meta preferita degli sportivi udinesi, i campioni friulani dell'Azzurra si misureranno con quelli dell'Edera brillanti vincitori del torneo Branca.

L'incontro, che avrà inizio alle ore 17, ha carattere amichevole e gioverà a rinsaldare i ranghi delle due compagini in vista del torneo Toro che avrà inizio domenica prossima. Tuttavia il cozzo sarà acceso poichè ognuna delle contendenti ci terrà a conseguire il successo e per cui gli sportivi non mancheranno di presenziare alla contesa che mette di fronte le due migliori unità dei liberi.

Virtus - Azzurra 2 a 1

Ieri l'altro ha avuto luogo l'atteso incontro di calcio fra l'Azzurra di Udine (Campione Friulano dell'Ulic) e la locale «Virtus». La partita si svolse sul campo dell'O. N. B. di Basiliano. Vi assisteva numeroso pubblico entusiasta, accorso per incoraggiare e plaudire i suoi beniamini.

La partita ebbe inizio alle ore 16.40 sotto l'arbitraggio del sig. Manlio Ranghis. Sin dai primi palleggi vi emerge l'impegno e il desiderio di vittoria dei virtusini.

L'andatura di ambe le squadre è sostenuta finchè al 20' la rete azzurra è violata con un potente tiro di Fabris. Poscia il gioco si mantiene equilibrato, pur impegnando seriamente gli uomini delle due squadre e fino alla fine del tempo.

Nella ripresa, risveglio degli azzurri i quali al 10' riescono a infilare il punto del pareggio, su azione partita dalla sinistra.

I virtusini serrano allora le loro file e martellano di colpi le difese avversarie: finchè al 13', su perfetto passaggio dell'ala sinistra Contesotto, Fabris riesce a riportare in vantaggio i propri colori saettando in rete un magnifico pallone: quello della vittoria.

Il pubblico scatta in un applauso all'indirizzo dei suoi bravi ragazzi.

Le ultime battute sono assai movimentate da forti scatti offensivi dell'Azzurra la quale più volte sfiora il pareggio. L'incontro si chiude così per due a uno a favore della squadra ospitante.

Ecco la formazione della squadra vincente: Copat; Greatti e Nobile; D'Agostino, Astico e Contesotto; Del Giudice, Fabris, Giracasa, Peressini e Ore.

R. F. U. - Sacro Cuore 5 a 3

(Domenica scorsa sul civettuolo campo del R. F. U. si è svolta un'interessante partita di calcio tra il deciso undici del S. Cuore e la simpatica compagine del R. F. U. così amorevolmente curata dal dott. Mollo. La vittoria, malgrado l'arbitraggio incerto del sig. Visentini, non è sfuggita agli azzurri del Ricreatorio, che l'hanno ben meritata. Essi vanno tutti accomunati in un'unica lode per il grande impegno dimostrato, per lo slancio e la tenacia veramente ammirevoli. Sugli scudi però due uomini che hanno giganteggiato in campo: Boscolo, magnifico artefice di ben quattro segnature, e Macor che ha salvato situazioni disperate con interventi decisi e potenti. Anche il portiere, malgrado qualche uscita intempestiva si è difeso bene parando tra l'altro un calcio di rigore. Tutti però ripetiamo, hanno assolto con grande cuore al proprio compito.

La squadra del S. Cuore ha impressionato bene sovratutto per la bella decisione dei suoi uomini.

Per la cronaca i goals del Ricreatorio furono segnati: da Boscolo (4) e da Bolognato (1).

Squadra vincente: Feruglio; Macor e Spongia; Loris, Zanfagnini e Purinan; Cossio, Tomasoni, Boscolo, Bolognato e Del Zotto.

Bollettino dello Stato Civile

(Dal giorno 11 al 12 agosto

Nati: maschi 4, femmine 8.

Matrimoni: Paolo Panzeri imp. ferr. Anna Rosa Cremese maestra.

Morti: Angelica Antoniutti Venuti fu Callisto a. 65 cas. — Gino Tenizzo fu Feder. a. 46 ingegnere — Giovanna Cocetta di Lod. mesi 7 — Gino Pletti di G. B. a. 30 imp.

[redacted]

LA DITTA GIO. BATTA BOROTEA DI TOLMEZZO partecipa con dolore la morte del suo Agente

ANTONIO BASALDELLA

avvenuta stanotte alle ore 11.

I funerali seguiranno domani 14 agosto alle ore 9.

TOLMEZZO, 13 Agosto 1929.

[redacted]

Ringraziamento

Le Famiglie CANCIANI - CELOTTI, sentitamente ringraziano tutte le Autorità Civili, i Podestà dei Comuni di Udine, Tavagnacco e Moruzzo, il Direttorio del Fascio di Udine, la Federazione Fascista, l'Associazione Combattenti, la Milizia, l'Opera Nazionale Balilla, l'Associazione del Nastro Azzurro, il Comando della R. Marina di Venezia, il Console e gli Ufficiali della Legione Tagliamento, della Legione Alpina, i Militi della La Coorte, i Militi della 3a Centuria, il sig. Severino Cantoni Podestà di Tavagnacco, il dott. cav. Pagani Segretario Amministrativo della della Federazione Fascista, il cav. Alberto Liuzzi Comandante la 55.a Legione Alpina, il sig. Adolfo Scialino Presidente della Filarmonica di Plaino, il Milite Renato Rizzi, e tutti coloro che vollero con la loro presenza e con la loro parola, tributare l'estremo vale e commemorare il Compianto

Cav. UGO CANCIANI

loro amatissimo Congiunto.

UDINE, 12 Agosto 1929 -VII.

[redacted]

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.50 per cento. — Recapito cassetta presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10, L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPORTANTE Agenzia di assicurazioni cerca abili produttori tutti i rami. Scrivere Cassetta 50 Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI da importante azienda città ragioniera oppure contabile provetta dattilografa. Indicare posti occupati e referenze. Scrivere Cassetta 52 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI locale per lavorazione legno con macchine a forza idraulica linea Udine Trieste. Informazioni Trattoria ai Ronchi Udine.

AFFITTASI Tricesimo bella casa sei stanze giardino ottime condizioni. Scrivere Cassetta 44, Unione Pubblicità, Udine.

FAMIGLIA distinta affitta a studenti camere ammobigliate con pensione. Scrivere Cassetta 51, Unione Pubblicità, Udine.

Adesione dell'Ass. Generale Fascista del Pubblico Impiego

La Federazione Provinciale Friulana del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario Federale ha diramato una circolare ai Segretari Politici della Provincia invitandoli a collaborare coi rappresentanti dell'Associazione Generale Fascista del Pubblico Impiego affinchè gli iscritti al Partito dipendenti dagli Enti Pubblici aderiscano all'Associazione stessa.

Gli interessati quindi, essendo questo un loro stretto obbligo, dovranno senz'altro agevolare il compito affidato ai Segretari Politici aderendo all'Associazione predetta la quale esplica la sua attività alle dirette dipendenze del Partito integrandone l'opera e svolgendo una assidua azione di tutela a favore degli associati.

IL PLAUSO DEL CO. DE PUPPI PER IL CAMPEGGIO DEI BALILLA

Il Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, co. dott. Raimondo de Puppi, ha inviato al Comandante della 563.a Legione Milizia Balilla sig. Adriano Morgante che ha comandato il campo alpino Balilla nella Valcalda, la seguente lettera:

«Mi è grato esprimere a V. S. il mio compiacimento per l'opera attiva svolta quale Comandante del primo turno del campeggio alpino istituito in Ravascletto da questa Presidenza Provinciale.

«L'organizzazione del campo e lo svolgimento dei servizi attinenti al suo funzionamento, fu regolato sotto ogni punto di vista, grazie al costante interessamento ed all'attività esplicata dalla S. V. Illustrissima.

«La prego voler estendere l'espressione del mio compiacimento anche agli istruttori di reparto Balilla, che si dimostrarono buoni collaboratori di V. S. nell'assolvere i vari compiti a loro demandati nell'ambito dell'organizzazione del campeggio».

Un cozzo fra due biciclette

Un urto violento avvenne ieri nel pomeriggio fra due biciclette sulla riva Bartolini.

La peggio toccò la giovane agente di negozio (uno dei ciclisti) Aldo Bertossi di anni 19 di Beniamino dimorante a S. Osvaldo il quale riportò contusioni multiple in tutto il corpo.

Guarirà anche lui in pochi giorni.

Ne avrà per una quindicina di giorni salvo complicazioni.

GRAVE CADUTA DALLA BICICLETTA

Ieri sera fu accolto all'Ospedale, Valentino Del Guazzo d'anni 46 fu Antonio dei Rizzi, per frattura del terzo inferiore tibula sinistra riportata cadendo accidentalmente dalla bicicletta.

Dal medico di guardia dott. Accordini fu giudicato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

TEATRO ESTIVO

LA TROUPE PIERO PIERI RICONFERMATA

In seguito al brillante successo riportato ieri sera la direzione del Teatro Estivo ha riconfermato per altri tre giorni la brava troupe di Piero Pieri.

Avremo così altri tre spettacoli di varietà che la suddetta compagnia terrà in collaborazione con altri artisti che debuttarono iersera. Fra questi ci piace notare la giovanissima Eva Anditi, che ottenne subito il favore del pubblico per la buona voce e per la molta grazia nel canto. Per venerdì è annunciato l'inizio di un ciclo di recite della compagnia Carmelo d'Angelo Calabresi del Teatro della Commedia di Trieste.

DAL PORDENONESE

S. QUIRINO

Per prendere un bagno annega

Una gravissima disgrazia è avvenuta a San Quirino di Santa Foca.

Certo Giuseppe Fabbro fu Sante di anni 46 si recava a prendere un bagno nel Cellina. Colto da malore forse perchè l'acqua era troppo fredda, calò a fondo.

Invano il figlio cercò di porgergli soccorso, non riuscì che a trarne fuori il cadavere.

PORDENONE

Al Campo Sportivo

Molta gente anche iersera al Campo Sportivo, ove il Dopolavoro ha offerto un attraente applaudito spettacolo.

Domenica, il Genio Ferrovieri organizzerà un programma variatissimo.

Il mercato

Ecco il listino dei prezzi delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale: Granoturco vecchio da lire 110 a 115 — Fagioli vecchi da 180 a 250 — Sorgorosso da 85 a 90 — Frumento da 115 a 120 — Patate da 65 a 75 — Vino da pasto da 140 a 180 — Fieno da 28 a 35 — Stramaglie da 14 a 17 — Legna da ardere da 14.50 a 16 — Buoi e manzi a peso vivo da 320 a 420 — Vacche da 280 a 320 — Vitelli a peso vivo da 430 a 530 — Uova la dozzina 5.40 — Polli e galline da 7 a 7.50 al chilo — Tacchini da 5.50 a 7 — Maiali lattonzoli al capo da 80 a 150.

CORDENONS

Costituzione del Fascio Femminile

Il giorno 11 agosto corr., con l'intervento della Delegata Provinciale signora Maria Teresa Pischiutta, si inaugurò a Cordenons la Sezione del Fascio Femminile. La signora Pischiutta, madre dell'eroico giovane Pio Pischiutta, caduto per la Causa fascista venne accolta in Cordenons con sincero entusiasmo. Al suo entrare nella sala preparata per l'adunanza, la banda cittadina intonò l'inno «Giovinezza», mentre una schiera di Giovani e Piccole Italiane e una rappresentanza dei Balilla, salutavano romanamente.

Venne letta la ratifica del Segretario del Partito on. Augusto Turati alla costituzione del Fascio Femminile di Cordenons; vennero distribuite le tessere ed i distintivi alle inscritte; venne nominato il Direttorio della Sezione.

La Delegata Provinciale intrattenne brevemente le nuove iscritte sui doveri che esse assumono, e chiuse il suo dire inneggiando al Duce ed all'Italia.

Fervido rispose l'alalà di tutti i presenti.

Durante la stagione estiva ed autunnale si accordano speciali abbonamenti sia mensili sia anche per periodi di minore durata, per comodità dei lettori che si recano ai bagni, ai campeggi od in villeggiatura.

DAL FRIULI CENTRALE

RIVE D'ARCANO

Solenni onoranze alla salma del co. Orazio d'Arcano

12. — Stamane furono rese al castello d'Arcano le estreme onoranze alla salma del compianto co. Orazio d'Arcano. Dalla camera ardente la salma fu trasportata a spalle dai coloni nella chiesetta del castello ove furono celebrate le esequie. Una folla di parenti, amici, conoscenti, volle prendere parte alla mesta cerimonia. Abbiamo notato il podestà di Rive d'Arcano signor Giuseppe Covassi, il Segretario politico del Fascio signor Di Fant ed altre autorità del Comune con bandiere. Una rappresentanza dell'O. N. B.; oltre i congiunti dott. Giacomo Margreth; co. Alfonso di Porcia; nob. ing. Policreti; Luigi de Ottone Berti; co. Gemma di Caporiacco; co. e contessine di Porcia, abbiamo visto: co. Margherita Gioppero; co. Angela Asquini; co. Florio Asquini; co. Antonino de Deciani; dott. Riccardo Pozzi; nob. Antonio Policreti; signora Ida nob. Policreti; nob. Carlo Narducci in rappresentanza anche delle Istituzioni Agrarie provinciali; signor Aniceto Gelsomini anche per la Banca di San Daniele; avv. Francesco De Ponte podestà di Bertiolo; avv. Carlo Franceschinis; geom. Giacinto Gattoli; sig. Gaetano Scotti; sig. Giuseppe Chittaro; sig. Giuseppe Tabacco e moltissimi altri.

Dopo le esequie il nob. avv. Carlo Policreti con commossa parola rievocò le benemerenze dell'Estinto e rivolse alla salma un affettuoso ed estremo saluto.

Quindi il corteo seguito da tutta la popolazione si portò all'estremo limite del paese ove si sciolse e la salma con autovettura proseguì per Udine. Delle onoranze ivi svoltesi è stata data notizia.

Cospicue elargizioni

Le figlie del co. Orazio d'Arcano, per onorare la morte del loro amatissimo Padre, hanno offerto:

Per due casi pietosi L. 2000. Inoltre L. 500 a ciascuna delle seguenti Istituzioni: Congregazione di Carità di Rive d'Arcano; Congregazione di Carità di S. Maria la Longa — Chiesa di Rive d'Arcano; Orfani di Guerra di Rubignacco; Dame di Carità di Udine — Istituto S. Vincenzo de' Paoli di Udine.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Andamento delle consegne di bietole

L'Ispettorato della La Zona della Federazione Nazionale Bieticultori (zona d'approvigionamento dello zuccherificio di San Vito) ci comunica:

Nella prima settimana di consegna delle bietole (dal 29 luglio al 3 agosto) sono stati consegnati in totale quintali 31.600.

La tara media per colletto e terra fu del 3.25 per cento.

Dai campioni analizzati si è avuta una densità media di 8.73, ed un coefficiente settimanale di 1.88.

I gradi pagabili medi per quintale (ottenuti moltiplicando la densità per il coefficiente) sono quindi 16.63.

SPILIMBERGO

Incidente automobilistico — Due signore ferite

12. — Verso le 14 di ieri l'auto «520 Fiat» della Ditta Schuster di Trieste, pilotata dallo chauffeur Giorgio Geiringer e sulla quale si trovava una comitiva di gitanti triestini, andava a cozzare contro il sostegno di destra della sbarra del passaggio a livello posto lungo la strada di Baseglia. La violenza dell'urto asportava il sostegno ed un paracarro, mentre tre dei gitanti, tra cui due signore, venivano sbalzati fuori.

I feriti venivano immediatamente trasportati al nostro Ospedale Civile, dal sig. Bertussi che passava di là con la sua macchina.

Le due signore sorelle Argia e Lina Schillan sono state dichiarate guaribili in 30 giorni, salvo complicazioni.

Gli altri fortunatamente se la cavarono con un po' di spavento e qualche leggera lesione.

Disastrosa caduta

La signora Maria Contardo ved. Cossarizza, d'anni 52, occupata presso il negozio della ditta Antonio Del Favero a cagione di una buccia scivolava e cadeva, riportando la frattura della gamba sinistra al di sopra del ginocchio.

E' questo, nello spazio di pochi giorni, il secondo incidente che capita alla Contardo e sempre nello stesso posto. Ne avrà per 40 giorni.

TRAMONTI DI SOTTO

La nomina di un Commissario per la Società Operaia di Campone

E' stato emesso in questi giorni un decreto prefettizio col quale vengono presi provvedimenti in merito all'irregolare funzionamento della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Campone.

Detto decreto precisa che:

Veduto l'ultimo rapporto del Fiduciario dell'Ente Nazionale della Cooperazione, dal cui si rileva che alla irregolare amministrazione della Società, alla mancata convocazione dell'assemblea si è ora aggiunto il conflitto tra il sodalizio stesso e la locale Cooperativa di Consumo; ritenuto che tale anormale funzionamento del sodalizio si risolve in un danno per gli associati e che pertanto si rende necessario lo scioglimento del consiglio di amministrazione e la conseguente nomina di un Commissario; è decretato lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione della detta Società Operaia.

Il rag. Giacomo D'Andrea è nominato Commissario per la gestione del patrimonio sociale per la durata di tre mesi, con l'incarico di provvedere agli atti conservativi ed a quanto altro possa occorrere nell'interesse del sodalizio.

Un mese prima della scadenza del termine di cui sopra, il Commissario presenterà una relazione dettagliata sulle condizioni dell'associazione, sulla consistenza patrimoniale e sulle irregolarità eventualmente riscontratate.

Il Podestà di Tramonti di Sotto è incaricato della esecuzione del decreto.

S. MARIA LA LONGA

Echi della visita di S. E. l'Arcivescovo

Per un errore puramente materiale è stato ieri pubblicato in questo giornale che S. E. mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine, fu in visita pastorale nella frazione di Tissano. L'illustre Presule fu invece a Santo Stefano. Questa importante frazione era tutta parata a festa con archi trionfali, bandiere e striscie inneggianti al Pastore.

Zeppa la chiesa di fedeli, e tutti si accostarono alla Comunione durante la messa celebrata dall'Arcivescovo. La cantoria di Tissano eseguì egregiamente dei mottetti.

Dopo la messa, durante la quale pronunciò un commovente discorso l'Arcivescovo ricevette le tre fabbricerie e cantorie della parrocchia, le rappresentanze della latteria e della Mutua Bovina, e il Podestà cav. Vintani con le altre autorità comunali, interessandosi dei problemi comunali e delle industrie agrarie.

Imponente fu l'omaggio della Milizia e dei Balilla al Presule, mentre un corteo si recava dalla canonica alla chiesa per la Cresima, alle ore 9. Dopo la Cresima il Presule intrattenne la folla che gremiva il tempio con un discorso bellissimo.

Alle 10.15 seguì la messa solenne celebrata da mons. Meolino, vicario foraneo, con assistenza pontificale. La cantoria di S. Stefano eseguì a perfezione una messa a voci dispari del Gruber. Sedeva all'organo il prof. Pigani. L'Arcivescovo tessè un panegirico di S. Gaetano.

Dopo un modesto pasto in canonica, durante il quale il Presule si compiacque della intimità cordiale che ivi regnava — condita dalle arguzie di don Zanetto — si svolse la funzione vespertina, al termine della quale l'Arcivescovo si compiacque col parroco don Ostuzzi della bellissima giornata trascorsa nel villaggio, tra tante soddisfazioni spirituali.

Alla sera il Dopolavoro di Santa Maria, nel cortile della canonica di Santo Stefano, volle gentilmente offrire un saggio corale che fu apprezzatissimo.

PONTEBBA

Lo scheletro d'uno sconosciuto presso il forte di Malborghetto

Si ha notizia che sul Monte Slizze, nei pressi del forte di Malborghetto, in località di difficilissimo accesso, è stato rinvenuto lo scheletro di uno sconosciuto. Aveva gli abiti marciti e portava un cappello all'alpina e scarpe da montagna con gambali. Gli si rinvenne anche una penna stilografica e un quadernetto - notes, con scritta cancellata dal tempo.

Finora non è stato possibile identificarlo. Età apparente circa quaranta anni. Sembra che la morte di lui risalga all'inverno del 1927.

CODROIPO

Ottimo successo

L'egregio nostro concittadino rag. Pietro Cozzi vice direttore della locale Banca Cooperativa ha quest'anno partecipato al Concorso Moro indetto dalla Filologica Friulana.

Tra i numerosissimi lavori presentati solamente quattro sono stati classificati, fra i quali quello del rag. Cozzi intitolato «Il lumin a la Madone».

Il presidente della «Quadrevisina» del l'O.N.D. ha voluto sceneggiare un primo dramma friulano, ed è riuscito davvero magnificamente perchè il soggetto reso assai difficile dell'interpretazione, è stato magnificamente elogiato.

Questa nuova affermazione anche nell'arte drammatica, per merito di un nostro valente cittadino, fa sì che in ogni campo la nostra cittadina si distingua.

Cinema Vittoria

Sabato e domenica al Cinema Vittoria si proiettò la bellissima film il «Re dei Sottosuolo».

La sagra di Belgrado

Magnifica sotto ogni rapporto seguì domenica scorsa la tradizionale sagra del paese. Numerosissimi i forestieri convenuti da molte parti, animatissima la festa da ballo dove suonò la distinta orchestra al Arco di Rivignano.

Le macchine linotypes danno una produzione sei volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

Cronaca Cividalese

Infortuni sul lavoro

Cantarutti Attilio di Attilio di anni 24, mentre presso la Italcementi stava smontando un interruttore automatico ad olio, venne investito da una fiammata che gli produsse scottature di I. e II. grado alla faccia e avambraccio, giudicate guaribili in 20 giorni.

— Bon Amedeo di Giuseppe di anni 22, stava maneggiando delle casse di birra, presso la Ditta Luigi Venturini, quando una di queste gli cadeva sulla mano destra. Riportava una ferita lacera contusa giudicata guaribile in 15 giorni.

— Zamparo Luigi fu Giulio di anni 31 in servizio presso la ditta Suber G. Batta, fabbrica calce, impigliava la mano destra fra il gancio e la manovella del carrello che serve per il trasporto della marna, riportando nella mano stessa una ferita lacera contusa.

Presso il Comando dei RR. Carabinieri, si trovano tre biciclette sequestrate dai militi, una marca Bianchi verniciata in nero con due freni, una marca Gerbi n. 02509, l'altra marca Iochs n. 16609, biciclette state vendute da Zorzutti Carlo di Luigi da Prestento. Gli interessati potranno rivolgersi presso il suddetto Comando per il riconoscimento delle loro macchine ed eventuale ritiro.

Decesso e funebri

Dopo lunga malatia, decedeva ieri la buona signora Colobicchio Maria ved. Nimis e oggi seguirono i funebri che riuscirono una larga manifesatzione di cordoglio, per la numerosa popolazione accorsa, che volle seguire fino all'ultima dimora la compianta Estinta. Ai congiunti tutti, ai figli e particolarmente al genero sig. Giulio Muner, capostazione, - inviamo le nostre condoglianze.

Per lo spettacolo folcloristico

Domenica 18 c. m. vi sarà un attraente spettacolo folcloristico, che comprende vari numeri, fra i quali danze e canti friulani, eseguiti dalla Corale Tomadini, le danza da parte dei partecipanti del Concorso di Venezia, concerti musicali, sulle acque del Natisone su apposite zattere, fuochi artificiali della premiata ditta Turrini di Tarcento, illuminazione delle sponde del Natisone e case adiacenti e festival danzante.

Dato il genere dello spettacolo e la località prescelta si prevede un'ottima riuscita. Il Comitato presieduto dal dott. Alfredo Mazzocca nulla tralascia per l'organizzazione.

Pesca di beneficenza pro erigenda «Casa del Balilla»

Il Comitato per la Pesca di Beneficenza «Pro erigenda casa del Balilla» ha diramato la seguente circolare:

«La tradizionale Pesca di Beneficenza avrà luogo quest'anno nei giorni 14 e 15 settembre p. v., sotto gli auspici dell'Opera Nazionale Balilla, ad incremento del fondo «pro erigenda Casa del Balilla» di Cividale.

Enti, Associazioni e Cittadini tutti sono chiamati a collaborare e a contribuire per la migliore riuscita della benefica manifestazione: tutti sono vivamente pregati di inviare la loro offerta generosa in oggetti o in denaro.

La viva simpatia con cui la popolazione segue il progressivo sviluppo delle molteplici attività dell'Opera creata dal Duce in favore dell'infanzia e dell'adolescenza; i risultati fin qui ottenuti e il vasto programma che è in via di attuazione stanno a dimostrare come ognuno ormai sia compreso della necessità e dell'importanza di questa geniale istituzione essenzialmente italiana, che assicurerà generazioni moralmente e fisicamente preparate ai maggiori destini della Patria.

Non sia vano, pertanto, l'appello che alla S. V. rivolge questo Comitato e sia generoso e sollecito il contributo che oggi la S. V. è chiamata a offrire nel nome e per il bene dei nostri Balilla.

I doni e le offerte in denaro si ricevono nel pomeriggio di tutti i giorni alla Sede dell'Opera Nazionale Balilla (Casa del Littorio).

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine